

Nuova Rosate

Rosate (MI)
via De Gasperi, 8
tel. 02 9084 8757

info@nuovarosate.volkswagen-group.it

LA VOCE DEI

ANNO 16 - N.15 - STAMPATO L'25 SETTEMBRE 2018
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 33.000 COPIE

NAVIGLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DEL SUD-OVEST MILANESE

ONORANZE FUNEBRI

Allini & Bonetti

ONORANZE FUNEBRI

Allini & Bonetti

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

ABBIEGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. 02 8421 1998
(24 ore su 24)



Magenta ha la sua classica

La Milano-Torino quest'anno partirà da piazza Liberazione mercoledì 10 ottobre. La classica più antica festeggia la sua 99ª edizione. Previsto anche il passaggio da Abbiategrasso e Vigevano. Arrivo alla basilica di Superga dopo 200 chilometri. Tanti i campioni in gara

PAG.29

PRIMO PIANO Servizi sociali: emergenza infinita

Allarme povertà. Dati, testimonianze, analisi, interviste. Approfondimento su una questione che allarma, tra crisi, perdita del lavoro ed emergenza casa. Cosa fanno i Comuni? Come lavorano le associazioni che si occupano di sociale? Questa settimana la prima puntata con le cifre di Magenta e l'esperienza della Caritas

PAGG.2-5

Il barocco è giovane



L'Accademia dell'Annunciata compie dieci anni e si prepara a inaugurare la nuova stagione, che partirà il 6 ottobre da Albairate. Una realtà abbatense d'eccellenza sempre più apprezzata (soprattutto fuori dal territorio). Tra le novità, la nascita di un secondo ensemble di giovanissimi da avviare alla musica barocca

PAG.27

Biblioteca per tutti



ABBIEGRASSO - Inaugurato il nuovo spazio per malati di Alzheimer nel piano terra del Castello. Intervista al direttore Roberto Giuliani, che sogna una "piazza del sapere" sempre aperta, un caffè e tanti eventi culturali

PAGG.22-23

ALBAIRATE PAG. 14-15

Il metano darà una mano all'impianto di compostaggio? Si discute su progetto e "puzza"

VERMEZZO-ZELO PAG. 20

Fusione tra i due Comuni? Ora c'è chi dice no (a Vermezzo) Si vota domenica 30 settembre

MAGENTA PAG. 20-21

Polemica politica sempre accesa. Dalla mensa "rifiutata" al botto e risposta con la comunità islamica

CASSINETTA PAG. 26

Quattro film per conoscere meglio la Cina. Al centro polifunzionale torna la rassegna *Ombre elettriche*



- ASSETTO
- FRENI
- SISTEMI TPMS
- CONVERGENZA
- RICARICA CLIMA

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

deposito
gomme

Quelli che rimangono indietro Un'emergenza che non finisce mai

Comincia con questo numero un percorso alla scoperta del problema "povertà". Cifre, esperienze, testimonianze, incontri con professionisti che si occupano di sociale. Iniziamo con qualche dato e raccontando il lavoro della Caritas nel nostro territorio. Ma i Comuni cosa possono fare davvero?

ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

È il lavoro più nascosto, ma anche il più prezioso. È sicuramente il più dispendioso, ma anche quello di cui non si può fare a meno, perché un Comune (e una comunità) deve innanzitutto pensare a chi non ce la fa, proteggendo, aiutando, accompagnando. Ma allo stesso tempo è un settore delicato, con le sue contraddizioni, popolato anche da chi vive di assistenza e non fa nulla per uscirne: come distinguere tra la vera necessità e le "rendite"? Come andare al di là dell'assistenzialismo e aiutare le persone a costruirsi o rifarsi una vita (e una dignità)?

Parliamo del "sociale": di quella vasta serie di interventi che ad esempio assorbono un quarto del bilancio di un Comune come Abbiategrasso. E di tutto un mondo di associazioni, cooperative, realtà anche informali, che affrontano i temi della povertà, dell'emarginazione, dell'emergenza abitativa. Trattandosi, per lo più, di un mondo sommerso, invisibile, è fin troppo facile dimenticarsi di tutte quelle persone che non possono soddisfare quelli che sono i bisogni elementari e i diritti primari: una casa, un lavoro, anche solo il necessario per comprarsi da mangiare.

Qualcosa è stato fatto in questi anni, alcune statistiche hanno invertito la tendenza a livello sia nazionale sia locale, l'economia faticosamente torna a crescere, ci sono strumenti come il "reddito di inclusione", ma è sempre troppo poco. La povertà rimane un problema diffuso e urgente, anche in luoghi ad alto tasso di benessere come la Lombardia e la provincia milanese, e il problema generalmente viene scaricato sul terzo settore e sui Comuni,



che spesso vengono ridotti a fornitori di servizi sociali.

In attesa di avere i dati abbiatensi relativi al 2017 (ne parleremo sul prossimo numero, incontrando l'assessore di riferimento) basterebbe guardare la progressione dei numeri degli ultimi anni, per rendersi conto della situazione. Senza mai dimenticare che dietro le cifre ci sono nomi e cognomi, storie, persone. E che c'è anche tutta una zona grigia di uomini e donne escluse dai servizi di assistenza, ma che dovendo affrontare emergenze e difficoltà insormontabili si rivolgono al Comune, come ha spesso raccontato il sindaco di Abbiategrasso, Cesare Nai, colpito dalla quantità di persone che si presentano nel suo ufficio in cerca di aiuto.

Le famiglie in carico al Comune sono passate dalle 255 del 2013 alle 316 del 2016; gli interventi nell'area anziani da 201 a 240; quelli dell'area disabili dai 221 ai 274; e poi ci sono i casi di tutela di minori (118) o gli utenti in carico al fondo di solidarietà (286 nel 2016, mentre nel 2010 erano solo 121). Da una parte c'è la crisi economica che non smette di far sentire i suoi effetti, dall'altra quei fenomeni di disgregazione sociale che lasciano le persone sole, isolate, nei momenti di difficoltà. Non tutti hanno una rete di protezione familiare, per non parlare di altre forme di sostegno comunitario proprie di un tempo ormai passato.

Nel 2016 si stabiliva anche una casistica dell'utenza con relative percentuali. Un 30% di assistiti è costituito da quelli che, tecnicamente, vengono chiamati "cronici", per lo più anziani con assegno sociale e disabili, persone uscite dal mercato del lavoro in età avanzata, individui senza risorse che vivono isolati, ma anche famiglie con minori.

Un altro 30% va ascritto alla categoria della "nuova povertà", individui che hanno perso il lavoro, famiglie che non sono riuscite a far fronte alla crisi, nuclei di immigrati. Si parla anche di persone che si ritrovano, improvvisamente, in difficoltà (dopo un licenziamento, un divorzio, una malattia), con gravi disagi anche da un punto di vista psicologico. Poi c'è la vasta schiera degli assistiti abituali, alcuni dei quali conoscono molto bene il funzionamento dei servizi sociali, sanno cosa possono ottenere e non vogliono uscire dal sistema assistenziale.

Chi lavora nel sociale utilizza a volte una parola che in inglese suona "empowerment". Si riferisce all'idea che le persone vadano aiutata ad autodeterminarsi, a (ri)scoprire di cosa sono capaci, ad avere più consapevolezza, a riacquistare la stima di sé e degli altri, fornendo però anche un minimo di risorse necessarie a costruirsi un futuro. Anche a questo dovrebbe servire una comunità (e un Comune).

POVERTÀ IN ITALIA (dati Istat)

1.085 euro

Soglia minima di spesa mensile per i consumi di una famiglia formata da due componenti per uno "standard di vita minimamente accettabile"

0,5% di poveri in più

L'incidenza di povertà assoluta è passata dal 7,9% del 2016 all'8,4% del 2017: si tratta di 300 mila persone.

900.000

L'aumento in un anno di persone al di sotto della soglia di "povertà relativa", passati dal 14% al 15,5%.

5,5% in Lombardia

La percentuale delle persone in povertà relativa nella nostra regione.

12,1% di minori

L'incidenza della povertà assoluta tra i minori: 1 milione e 208 mila.

34,5% tra gli stranieri

La percentuale di famiglie in difficoltà composte da soli stranieri. Al sud raggiunge il 59,6%

Poveri che si vergognano di esserlo Storie che si ripetono, alla Caritas

In aumento gli italiani rimasti senza lavoro. Il servizio della "borsa spesa" per chi è in difficoltà. Ma le risorse non bastano

ABBIATEGRASSO

di Elia Moscardini

Ci sono gli stranieri, certamente, ma anche tanti italiani usciti improvvisamente dal mercato del lavoro. Famiglie che si ritrovano da un giorno all'altro sotto la soglia di povertà. Alla Caritas ci si imbatte in tante storie simili. Che spesso sono drammatiche. Perché non è facile accettare il fatto di essere costretti a chiedere aiuto (la "carità"). Qui si svolge un servizio di ascolto, in collaborazione con le istituzioni, fornendo anche lo stretto necessario per tirare avanti. Ma si ha la consapevolezza di non fare mai abbastanza.

«Abbiamo il dovere di ascoltare chi si trova in condizioni di difficoltà. Anche perché sono davvero molte le persone che si trovano in queste condizioni».

Patrizia fa parte del gruppo di volontari che anima il centro di ascolto della Caritas di San Pietro ad Abbiategrasso (piazza San Pietro 62, tel. 02 9496 6897, lunedì e martedì dalle 18 alle 19, giovedì dalle 16.30 alle 18.30, sabato dalle 16 alle 17). È lei a spiegarci che, se intorno ai primi anni 2000 la fascia delle persone più povere era costituita per lo più da stranieri, che giungevano in Italia alla ricerca di un lavoro e di migliori condizioni di vita, da alcuni anni la si-

tuazione è cambiata: «Molte persone straniere vivono ancora in situazioni difficili – dice l'operatrice, – ma anche tanti nuclei famigliari di origine italiana hanno visto diminuire sensibilmente il proprio tenore di vita, a causa della crisi e della perdita del lavoro».

Non è raro, infatti, che al centro di ascolto arrivino padri e madri in cerca di un aiuto e soprattutto di un'occupazione: «È il lavoro ciò che manca. Una base economica solida che consenta di mantenere i figli, pagare il mutuo e le bollette. Purtroppo vediamo sempre più casi di chi un lavoro lo aveva ma lo ha perso improvvisamente, e ora è considerato troppo "vecchio" per una nuova occupazione, non riuscendo così più a soddisfare i bisogni primari».

Per questo la Caritas Ambrosiana mette a disposizione un servizio che offre una "borsa spesa" ogni mese alle famiglie in difficoltà: «Forniamo alcuni cibi e bevande, perché pensiamo che i soldi risparmiati dalle famiglie possano essere utilizzati per altre necessità, ad esempio pagare l'affitto. Nonostante a volte il problema della povertà sembri lontano dalle nostre case, in realtà sono molte le persone che silenziosamente, o addirittura di nascosto, per una questione di orgoglio personale, chiedono aiuto».

Si parla molto, in questo periodo, di immigrazione, della povertà che spinge queste persone a cercare ri-

fugio in Italia, per poi ritrovarsi in condizioni difficili: «È un tema molto delicato. Il fatto è che, viste le risorse a disposizione, non è possibile tutelare come dovremmo né gli immigrati né i poveri italiani, poiché lo sforzo economico richiesto è davvero molto alto. Affrontiamo situazioni di difficoltà quotidiane e ogni giorno viviamo disagi differenti, quindi offrire un piano di salvaguardia per queste persone è davvero difficile, anche se spero un giorno potrà essere così».

L'ascolto e l'aiuto però sono un dovere a cui non possiamo venire meno: «Principalmente offriamo un servizio di ascolto e dialogo sui differenti bisogni e poi indirizziamo le persone, siano esse straniere o italiane, agli enti che si occupano di un determinato problema. In particolare è fitta la collaborazione con i Servizi sociali di Abbiategrasso».

Infine un rammarico, che suona come una denuncia: «Purtroppo il Comune e altri enti che dovrebbero, in qualche modo, aiutare queste persone, non hanno i soldi per farlo, oppure riescono a farlo solo per pochi mesi – conclude Patrizia. – Così capita che chi ha più bisogno venga un po' abbandonato a se stesso. Non si riesce a creare quella sinergia fra istituzioni e associazioni che potrebbe garantire a queste persone una strada da seguire per ricostruire la propria vita o iniziare una nuova».



VIA
COL
VENTO
PARRUCCHIERI

Corso XX Settembre 4/6
Abbiategrasso
Tel. 02 9461799

 Via Col Vento Parrucchieri

«Solidarietà? Per noi è fraternità» Mille persone ascoltate e aiutate

La vera emergenza? Il lavoro e il reddito. Il rapporto tra stranieri e italiani è 55% a 45%. Ce ne parla Aurelio Livraghi

MAGENTA

di Francesco Pellegatta

«Solidarietà? Laicamente si chiama così, è vero, ma noi preferiamo parlare di fraternità». Il sommerso della povertà che spesso non si vede ha trovato a Magenta tanti uomini e donne che impegnano tempo ed energie per il prossimo. Un esempio su tutti è il centro di ascolto della Caritas Ambrosiana, che è sorto a Magenta nel 2009 ricevendo, da allora, oltre mille persone. Oggi sono venti i volontari che partecipano alla sua attività, coordinati dal presidente Aurelio Livraghi. Volontari che prima di ogni altra missione hanno un dovere: fare silenzio e ascoltare.

Di che cosa si occupa il centro di ascolto della Caritas?

«Lo dice il nome, ascoltare le persone e cercare di comprenderne i bisogni. Il nostro compito è capire la realtà della persona o della famiglia che si presenta qui da noi e attivarci, o attivare le associazioni del territorio, per restituire dignità. Senza fare puro e semplice assistenzialismo, ma cercando di intraprendere insieme un cammino. Insomma, qui c'è uno spirito formativo che non trascura la concretezza».

Quante persone avete ascoltato fino ad ora?

«Qui a Magenta il centro di ascolto è stato aperto qualche anno fa come braccio operativo delle cinque parrocchie cittadine. Da allora abbiamo incontrato moltissime persone e fatto circa 2.500 colloqui, visto che di solito chi viene si presenta più di una volta. Nel 2018 direi che siamo a circa 130 colloqui».

Qual è la tendenza? Qualche anno fa gli italiani avevano superato gli stranieri...

«Invece direi che oggi si è invertita. La proporzione è 55% di stranieri e 45% di italiani. Credo perché gli italiani hanno reti amicali e parentali più forti rispetto agli stranieri, che possono fornire loro un aiuto».

Che cosa chiedono le persone che si presentano?

«Di solito soldi per pagare il mutuo, le bollette o il cibo. Ma la vera emergenza è il lavoro: a queste persone manca il reddito, oppure quello che hanno è insufficiente, per alcuni si aggira sui 5 o 6 mila euro l'anno. Spesso sono persone con un basso livello di scolarizzazione e un'età piuttosto avanzata, che arrivano dal mondo dell'edilizia e hanno perso il lavoro. Noi comunque sappiamo che ci possono essere situazioni particolari dietro ai bisogni materiali e cerchiamo prima di ogni altra cosa di capire come sono finiti in questa



I volontari della Caritas al lavoro nella mensa sociale "Non di solo pane". A fianco Aurelio Livraghi

situazione. La povertà può anche corrispondere a una mancanza culturale, di socialità, di ascolto, appunto...».

Come li aiutate?

«Concretamente li indirizziamo dove possono essere sostenuti per i bisogni materiali più urgenti. Ad esempio la San Vincenzo si occupa di vestiti e pasti. Ma abbiamo anche realtà come lo Sportello Lavoro, che assiste queste persone nella preparazione del curriculum e nella ricerca di un'occupazione. Vengono anche fatte analisi delle competenze professionali ed eventualmente iscrizioni a corsi di formazione, con buoni risultati. A volte riusciamo a ricollocare persone con contratti a tempo determinato, ma in due o tre casi siamo riusciti perfino a ottenere contratti indeterminati. Collaboriamo anche con "Officina Lavoro", una coop di Buccinasco che ci assiste nel partecipare ai bandi».

Ci descriva lo spirito che anima i volontari della Caritas.

«Laicamente parliamo di solidarietà, ma la Caritas è un'organizzazione religiosa e preferiamo il termine "fraternità". Basti pensare al buon samaritano della parabola: non era né un santo né un eroe; non ha giudicato l'uomo che ha incontrato moribondo per la strada, ma si è fermato e si è fatto prossimo a lui. È questo lo spirito».

La legge vi aiuta? Che cosa serve ad un organismo come il vostro?

«Dall'inizio abbiamo cercato la rete tra associazioni, così da gestire i casi in maniera coordinata ed evitare che alcuni abbiano troppo e altri niente. Con le istituzioni lavoriamo senza attriti, i Servizi sociali del Comune sono fondamentali. Il vero problema sono i fondi, pochi per tutti e a maggior ragione per noi che vi-

viamo di donazioni. La legge ti fornisce tanti aiuti, ma anche istituzioni come il



Sil [Sistema Informativo Lavoro, ndr] e le Borse Lavoro permettono di portare a casa magari 400 euro al mese. Con quello che costa un appartamento a Magenta ci paghi l'affitto e forse qualche utenza».

Dove e quando è possibile incontrarvi?

«In via Casati 64, il martedì dalle 16 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 11. Mentre per quanto riguarda lo Sportello Lavoro, l'apertura è il giovedì dalle 18 alle 20. Ma siamo riusciti ad aprirne un altro al centro Paolo VI il mercoledì, dalle 9 alle 12».

Sul web per fare welfare

ABBIATEGRASSO

Generare welfare attraverso offerte e contributi, per aiutare associazioni, scuole, progetti sociali. Anche il Comune di Abbiategrasso aderisce a "Tre Cuori", la piattaforma digitale che (scrivono nel loro sito www.trecuori.org) «fa interagire persone, imprese, associazioni non profit e amministrazioni pubbliche in maniera reciprocamente utile, in un circolo virtuoso per il bene comune».

L'assessore al Welfare Eleonora Comelli spiega che «fin dai primi mesi di amministrazione è stata nostra volontà cercare di porre attenzione nei confronti di quelle iniziative sociali che permettono di fare rete e generare welfare». Da qui l'idea di aderire a "Tre Cuori", per «la realizzazione di nuove forme di collaborazione a vantaggio del bene comune, attraverso le tecnologie digitali. Il progetto rappresenta un modo innovativo per far ottenere



alle scuole e alle associazioni non profit contributi economici e nello stesso tempo valorizzare i commercianti del territorio, offrendo loro la possibilità di promuovere la propria attività».

L'invito quindi è quello di «attivarsi solidalmente attraverso l'iscrizione alla piattaforma. Al centro dell'iniziativa vi sarà il cittadino, che grazie all'app o l'iscrizione al sito potrà scoprire quali sono i negozi convenzionati, le scuole, le associazioni collegate o andare direttamente dai propri commercianti di fiducia a promuovere l'iniziativa. La prassi è semplice e gratuita. Basterà che ciascun istituto scolastico e/o associazione non profit si iscriva alla piattaforma; che pubblicizzi l'iniziativa ai propri referenti genitori o associati e che gli stessi facciano rete con i propri commercianti di fiducia affinché i negozi del territorio si possano convenzionare. Gli acquisti effettuati genereranno voucher contributivi che verranno destinati dai clienti alle scuole o alle associazioni di loro preferenza». Nella homepage del sito comunale, www.comune.abbiategrasso.mi.it è stato attivato il banner con l'elenco delle scuole, associazioni e attività commerciali già iscritte, destinato a crescere.

Servizi sociali per 4 mila persone 438 casi in carico al Comune

I numeri del welfare locale. 19 mila e 500 pasti caldi consegnati in un anno. Ma l'emergenza principale oggi è la casa

MAGENTA

di **Francesco Pellegatta**

Certo, le strade asfaltate si notano di più. Ma in ogni Comune c'è una voce di bilancio che ogni anno si prende una fetta enorme di risorse. Una voce "invisibile", perché gli effetti di queste spese non si vedono bene come una rotonda in più o una Festa dello Sport. Stiamo parlando del sociale, cioè dei soldi che un Comune spende per aiutare categorie quali anziani, disabili e famiglie con minori, oltre che per tutti gli interventi di promozione del benessere e di prevenzione delle situazioni di disagio.

Nel 2017 a Magenta il 16,6% della popolazione si è appoggiata ai Servizi sociali, per una spesa di circa 3,2 milioni di euro.

Parlando del tema povertà, il Comune ha destinato circa 40 mila euro a sostegno delle famiglie e delle persone in difficoltà. Questi soldi sono serviti soprattutto per il pagamento delle utenze domestiche (14 contributi) e dell'affitto (8 contributi), oltre che per l'acquisto di farmaci e generi di prima necessità, in particolar modo nel caso in cui ci siano bambini a carico. Inoltre sono stati riconosciuti 190 bonus idrici e 620 agevolazioni su gas ed elettricità. In ogni caso uno dei problemi principali resta il lavoro. Infatti ogni

anno vengono pagate tra le 15 e le 20 borse lavoro, che costano in totale circa 45 mila euro.

«Per migliorare l'aiuto alle persone più povere occorre investire molto e con continuità, creando una buona rete di collaborazione tra pubblico e privato – ha sottolineato l'assessore al Sociale di Magenta, Patrizia Morani. - Uno dei problemi più importanti oggi, insieme alla mancanza del lavoro, è la casa, soprattutto nelle situazioni di maggiore fragilità».

Numerosissime le persone e le famiglie che accedono ai Servizi sociali: 4.001 nel 2017. Di queste, 3.252 sono italiane. Oggi le assistenti sociali hanno in carico 438 casi, 60 dei quali (circa il 13%) sono gestiti in collaborazione con le realtà del terzo settore. 257 le persone che si sono presentate per la prima volta, segno di una povertà che continua a crescere.

I servizi più diffusi sono quelli domiciliari, soprattutto a persone anziane e disabili, oltre che ai minori. In questo ultimo caso parliamo di 35 giovani nel 2017, per un monte ore complessivo di 1.682 ore destinate a interventi educativi a domicilio. Quasi 19.500, invece, i pasti caldi consegnati a casa.

«Numeri che ci fanno capire come oggi le politiche di Welfare richiedano sempre di più un ripensamento – ha aggiunto l'assessore Morani, – per capire come catalizzare energie positive e partecipazione nella co-



L'assessore al Welfare di Magenta, Patrizia Morani

struzione delle risposte ai bisogni. Non è semplice, ma alcune esperienze di welfare comunitario che abbiamo portato avanti sul territorio ci hanno fatto intravedere la possibilità che si possa lavorare insieme alla comunità e alle persone per aiutarle ad aiutarsi, valorizzando le risorse e personalizzando le risposte. Certo questo richiede anche un ripensamento del ruolo degli operatori sociali, ma sicuramente può essere una sfida interessante per tutti».

FINESTRE NURITH
PARTNER UFFICIALE

SCONTO
10%
PROMO VALIDA
FINO AL 30 SETTEMBRE



NURITH.IT

Accredited Partner
FERRIANI
Abbiategrasso (MI)
Via Ada Negri, 2 - Tel 0294 966 573 - www.ferrianisicurezza.it

«Inizio alle 4.30 del mattino ma il lavoro per me è un piacere»

Emanuele Baroni ci racconta la Cascina Vecchia Rossa. Cinque generazioni, allevamenti doc, prodotti di qualità

ABBIATEGRASSO

di Elena Sassi

Profumo di fieno, di campagna e tanta serenità: questo il primo impatto, sui sensi e sulla mente, per chi entra nella Cascina Vecchia Rossa, a breve distanza dal centro di Abbiategrasso ma già nel cuore del Parco del Ticino. La cascina e una casa, dotata di un terrazzo che domina la proprietà, circondano una grande aia, dove animali da cortile e animali domestici accolgono con rispetto gli esseri umani che stanno entrando nel loro mondo, annusandoli per meglio capire chi siano. Dietro a questa atmosfera rilassata e idilliaca si cela però il duro lavoro che ogni giorno si svolge tra stalle e campagna: un lavoro faticoso, senza sosta e senza vacanze. Per conoscere meglio la storia e le attività che caratterizzano questa importante realtà abbiatense abbiamo incontrato Emanuele Baroni.



La Cascina Vecchia Rossa durante la "Festa dell'aia", ospitata sabato 15 settembre: apericena a km 0, musica e intrattenimento per i più piccoli. Sotto, lo spaccio, aperto il venerdì e il sabato

Chi racconti la storia della cascina? E come siete organizzati attualmente?

«Siamo alla quinta generazione e la cascina ha subito vari cambiamenti. In un passato piuttosto lontano qui venivano allevate vacche da latte, poi mio nonno Carlo ha scelto di occuparsi "solo" di monocultura, ovvero prato e cereali invernini.

Successivamente mio padre Claudio, dopo aver perso il posto di lavoro, ha deciso di seguire la cascina. Sia lui che mio nonno sono ancora qui, anche se si occupano un po' meno degli aspetti pratici. Dal 2011, infatti, io e mio fratello Simone gestiamo in prima persona tutte le attività. Io conduco soprattutto l'allevamento: inizio alle 4.30 di mattina, quando consegno il latte al caseificio. Alle 7 poi c'è la mungitura delle capre, dopo di che distribuisco il cibo a tutti gli animali.

Simone, invece, si occupa delle coltivazioni e della cascina. Mio padre aiuta e consiglia su tutto. Nel negozio, infine, c'è mia moglie Barbara, e poi anche mia mamma, che fa il "jolly" dove serve!».

Parlaci dell'allevamento: che animali avete?

«Siamo partiti nel 2011 con pochi capi, bovini di razza piemontese e capre per il formaggio. Ora abbiamo 60 bovini e più di 200 capre. Poi conigli e circa 40 galline.

Tengo a sottolineare che i bovini sono tutti di razza piemontese, che si distingue dalle altre per le notevoli masse muscolari. La carne si presenta rossa, magra, tenera e gustosa. La selezione viene fatta grazie ai suggerimenti dell'Anaborapi [l'Associazione degli allevatori della razza bovina piemontese, ndr], che indica come effettuare gli accoppiamenti. Poi io personalmente mi occupo dell'inseminazione. Quasi mai necessitiamo del veterinario anche per i parti».

Come vengono nutriti i bovini?

«Secondo la vecchia tradizione, ovvero con fieno e cereali. Mangiano quando vogliono, a volontà. Trattandosi di una linea da carne, i vitelli stanno sei mesi con la mamma, poi si passa allo svezzamento e al finissaggio».

E le capre?

«Le capre sono da latte, ne abbiamo in gran quantità e in questi giorni stiamo seguendo numerosi parti. Dobbiamo essere presenti, per i piccoli e per le mamme, lavorare molto, ma il lavoro per me è un piacere».



In campagna, invece, cosa coltivate?

«Prato e cereali invernini, ovvero orzo e frumento. E poi mais, soia ed erba medica. I foraggi servono per gli animali e se c'è esubero lo vendiamo ad altre aziende agricole. Coltiviamo la soia da un anno, e l'erba medica in grande quantità perché serve per nutrire le capre».

Hai citato il negozio: che cosa vendete al "cliente tipo"?

«Vendiamo la carne dei bovini che alleviamo. Il cliente può vedere con i suoi occhi l'animale: vede quello che mangia, insomma. Vendiamo i formaggi, che sono quelli delle nostre capre. Inoltre, su prenotazione, vendiamo uova e conigli. Talvolta ci avanza qualche verdura e facciamo il cesto del contadino. Serviamo molti clienti che tornano quasi ogni settimana, e anche gruppi d'acquisto. Qualche volta arriva qualcuno che passa di qui a correre,

si incuriosisce e compra. Prepariamo pacchi famiglia che contengono arrosto, bollito, carne macinata, bistecche e brasato, in pacchi da 3, 5 o 10 chilogrammi. Abbiamo in vendita anche riso e miele della zona.

Il negozio è aperto solo il venerdì, dalle 17 alle 19, e il sabato, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Ma siamo anche presenti ai mercati: quello di Abbiategrasso, tutti i sabati in piazza Castello, e quelli dei Comuni vicini».

Cosa ti piace di più del tuo lavoro?

«La qualità di quello che viene prodotto: è una grande soddisfazione. Non vado in vacanza da tre anni, ma non mi pesa. Siamo in famiglia e mi piace, talvolta discutiamo, ma subito torna il sorriso e tanta voglia di fare. Mi rende molto felice vedere il nonno orgoglioso del fatto che prima il figlio e ora i nipoti mandino avanti la cascina con entusiasmo ed energia».

Un sogno nel cassetto?

«Mi piacerebbe tanto arrivare alla caseificazione, creare un punto di ristoro, e poi magari anche un agriturismo. Chissà... Sogni a parte, vorrei contribuire maggiormente alle iniziative di Abbiategrasso: la Fiera, Abbiategusto. Far sapere che ci siamo e che tutti possono venire a vedere come e dove lavoriamo. Nella zona e nel Parco del Ticino le potenzialità sono molte, credo che si debbano valorizzare le nostre risorse e farle conoscere».



SERRAMENTI



ARREDOBAGNO



PAVIMENTI



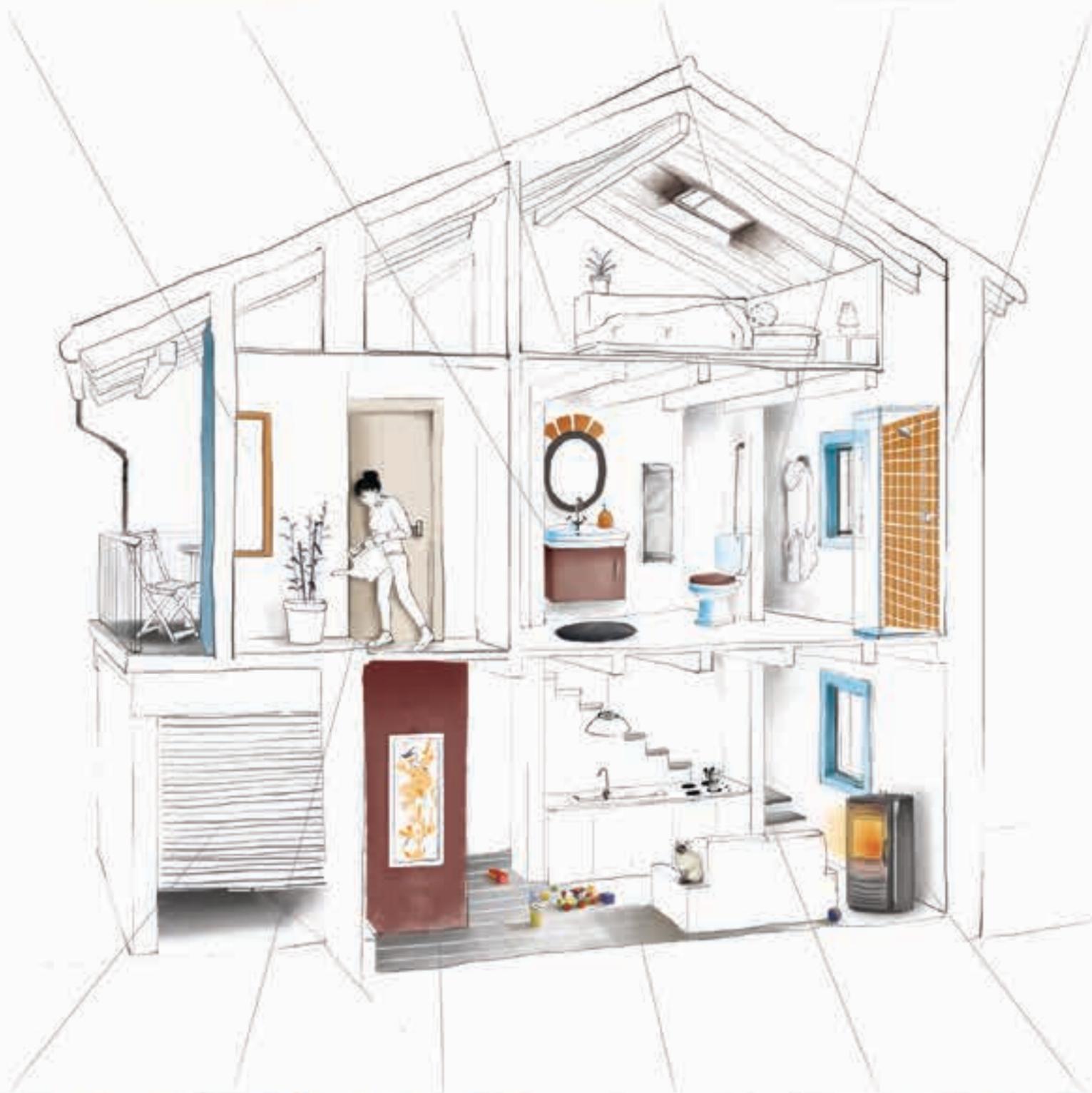
VELUX®



SANITARI



RIVESTIMENTI



PORTONI



PORTE



PITTURE



PARQUET



SCALE



STUFE

PIASTRELLIFICIO DEL NORD
passione per la casa

Al Piastrificio del Nord trovi ogni cosa per la tua casa. Se cerchi un'ampia scelta di prodotti da toccare con mano, consulenza personalizzata e qualità superiore, vieni a trovarci. Facciamo questo lavoro dal 1968, puoi fidarti.

La lotta alla ludopatia è un film

Azioni NoSlot a tutto campo

Ce ne parla Andrea Donati, impegnato con La Banda degli Onesti. Numeri, legislazione, proposte, attività nelle scuole

La fortuna, una letale illusione

«Io so giocare, conosco la fortuna, posso cambiare il mio destino». Dice così il giocatore compulsivo, vittima delle sue illusioni. Lo dice il protagonista de *La Fortuna*, un mediometraggio (30 minuti) nato da uno spettacolo teatrale che in ottobre comincerà la sua tournée dal Teatro Delfino di Milano (per poi approdare anche nelle scuole). Gli ispiratori letterari sono Goldoni (*Il giuocatore*) e Dostoevskij (*Il giocatore*). Quelli sociali e istituzionali sono legati al progetto Milano NoSlot, che ha un sito (www.milano-noslot.it), una helpline per chiedere aiuto (335 125 1774) e che promuove iniziative, eventi, strumenti come questo mediometraggio, girato negli spazi di Palazzo Marino, con il contributo del Comune di Milano. Il regista Omar Nedjari mette in scena il delirio del giocatore, esaltando la perfida ironia goldoniana, tra maschere, equivoci e l'efficace racconto di un uomo che precipita nell'abisso della propria dipendenza, anche se finge che sia tutto normale. Ironia esaltata dagli inserti contemporanei, che essendo fuori da ogni logica si fanno notare e ascoltare anche di più: un tizio in giacca e cravatta che ricorda i «più di ventimila giocatori patologici presenti solo a Milano» (mille in cura al Sert), pubblicizza il progetto NoSlot e cerca di far capire al giocatore che «il gioco d'azzardo patologico è una dipendenza come le droghe. Si perdono le persone che amiamo. Si ruba ad amici e parenti. Vincere è un'illusione. Fermati finché sei in tempo!». Il dilettevole (cinematografico e teatrale) ma soprattutto l'utile. (f.t.)

CITTÀ METROPOLITANA

di Fabrizio Tassi

Progetti sociali e legalità, lotta al bullismo (anche cyber), educazione dei ragazzi a una cittadinanza consapevole. Sono queste le aree di intervento di Andrea Donati, che si è scelto una professione poco conosciuta, quella del "project manager sociale". Noto anche per il suo impegno politico (alle ultime regionali si era candidato nella Lista Gori) il 46enne abbatense ha avuto un ruolo importante nella stesura della legge regionale contro il cyberbullismo (oltre che in quella nazionale), collabora con il Miur come "esperto dei processi educativi e devianza giovanile" e ha un ruolo fondamentale nelle attività dell'associazione La Banda degli Onesti. Di recente ha contribuito anche alla realizzazione di un film+spettacolo contro la ludopatia, legato al progetto NoSlot.

Come è nato il film e come verrà utilizzato?

«È nato un po' per caso. Grazie all'interessamento di un consigliere del Comune di Milano, Filippo Barberis, siamo entrati in contatto con il regista teatrale Omar Nedjari che stava preparando lo spettacolo *La Fortuna*. Poiché rientrava nella strategia comunicativa e di sensibilizzazione del territorio prevista dal progetto NoSlot del Comune, abbiamo deciso di sostenerlo economicamente, almeno in parte, e inserire una sollecitazione più incisiva indirizzata al Gap (gioco d'azzardo patologico). Per un incidente occorso al protagonista, che non poteva calcare le scene fino a fine anno, il regista ha proposto di realizzare il mediometraggio, sintesi dello spettacolo.

Il mio apporto è legato agli inserti che richiamano il progetto e alle modalità della loro presentazione, in accordo con il regista, che ha poi saputo introdurli in piena continuità con il racconto. Ora sono in corso le prove per lo spettacolo teatrale, la cui prima sarà il 18 ottobre alle 21 al teatro Delfino di Milano e le repliche fino al 21».

Il Comune di Milano ha messo a disposizione anche Palazzo Marino, cosa rarissima.

«Anche in questa situazione ha agito il caso, "la fortuna". È successo che la location prevista per le riprese non era più disponibile. Cercando un luogo adatto come ambientazione, dapprima, onestamente, ho pensato a Palazzo Stampa ad Abbiategrasso, ma poi visti i tempi stretti, abbiamo chiesto al Comune di Milano, diciamo senza grandi aspettative, visto che Palazzo Marino non è mai stato set cinematografico. E con nostra gioia e stupore ci hanno dato immediata disponibilità».

Parlaci del progetto Milano NoSlot.



«Nasce in risposta alle sollecitazioni di Regione Lombardia che ha utilizzato i fondi previsti a livello nazionale: per legge, parte degli introiti derivanti dalle tasse sui gestori di giochi d'azzardo deve essere destinata al contrasto del Gap. Milano ha vinto quattro bandi differenti nel 2016, con obiettivi diversi (comunicazione, prevenzione, monitoraggio, intervento). Il quinto progetto, educazione, è stato sostenuto da Ats Milano. Negli anni successivi l'esperienza è proseguita, anche se in forma ridotta, e per il 2019/2020 si prevede di dare invece un forte impulso a tutte le attività, includendo le scuole quali destinatarie di diversi interventi in collaborazione con Ats. Ed è qui che rientra anche il progetto teatrale, che verrà proposto alle scuole in un formato ridotto della durata di 50 minuti, invece di un'ora e mezza circa dello spettacolo completo».

Quali sono le altre associazioni e istituzioni coinvolte?

«Sono molte, circa una ventina, dalla Caritas all'Ordine degli avvocati, da Telefono Donna all'associazione dei consumatori, fino a La Banda degli Onesti. Ognuna ha le sue competenze specifiche e interviene in ambiti precisi in accordo con le altre. Caritas si occupa delle famiglie e dei giocatori in difficoltà con il sostegno psicologico. Se la situazione economica è grave possono intervenire gli avvocati messi a disposizione dall'Ordine, e ricevere un sostegno dell'associazione consumatori. Telefono Donna e la Comunità San Bernardino si occupano del numero verde messo a disposizione per dare un primo aiuto a chiunque faccia richiesta anche in forma totalmente anonima: il 335 125 1774. Cooperativa A77 invece si sta occupando, con l'aiuto del Cnr nazionale, di predisporre una ricerca d'indagine sul fenomeno del gioco d'azzardo nei giovani e giovanissimi. Arci promuove iniziative di quartiere in feste regionali o simili, sensibilizzando il territorio.

Noi della Banda degli Onesti siamo consulenti diretti dell'assessorato al Welfare dell'assessore Majorino e ci occupiamo di coordinare tutte le attività, rendere omogenea e integrata la comunicazione di tutti i partner e dare un indirizzo scientifico e operativo al progetto (anche in ambito educativo con i più giovani). Per il resto rimando al sito www.milano-noslot.it.

Raccontaci il lavoro che porti avanti con La Banda degli Onesti.

«Sono ormai quattro anni che collaboro come direttore scientifico de La Banda degli Onesti Onlus, fondata da Savino Accetta, l'attuale e sempre vulcanico presidente, nata portando magistrati nelle scuole e favorendo lo sblocco dei fondi per gli aiuti dopo il terremoto del 2012. È un'associazione per la promozione sociale, educativa e culturale della cittadinanza attiva.

Io mi occupo principalmente di realizzare e dirigere progetti (soprattutto pilota) di intervento sociale, sensibilizzazione ed educazione, nelle scuole, in diversi ambiti: per esempio bullismo e cyberbullismo. Con la Jrc di Ispra della Commissione Europea abbiamo presentato una ricerca su Happy Onlife, un gioco dell'oca interattivo dedicato all'educazione digitale responsabile, che ha coinvolto due scuole primarie e secondarie di primo grado di Abbiategrasso e Cassinetta.

Mi sto anche occupando di promozione della legalità e della cittadinanza attiva con Anci Lombardia, e parteciperò al tavolo tecnico istituito dal prefetto di Milano sul disagio giovanile.

Sembrano tutti temi diversi, ma quando si parla di ragazzi, il comune denominatore è uno solo: i processi di sviluppo psicologici e sociali. Le dipendenze riguardano lo sviluppo della socializzazione nei ragazzi, così come bullismo e cyberbullismo. E i concetti di legalità e cittadinanza attiva si sviluppano e rafforzano proprio nell'adolescenza».

Tornando alla ludopatia, c'è chi dice che per combatterla serve soprattutto un lavoro di tipo culturale e sociale. Altri invece sottolineano l'importanza di una legislazione coraggiosa. Qual è la tua opinione al riguardo?

«Chiunque proponga soluzioni semplici e immediate è un mistificatore. Il fenomeno è complesso, così come gli interventi da mettere in essere. La ludopatia, o meglio l'azzardopatia, viene annoverata in campo medico tra le dipendenze, a tutti gli effetti.

Da un lato si è visto che interventi legislativi restrittivi (divieto di pubblicità o altro) hanno portato alcuni risultati positivi, per esempio con il tabacco e le sigarette. Dall'altro qualsiasi tipo di proibizionismo tout court non ha mai risolto i problemi, a volte li ha peggiorati (vedasi il proibizionismo dell'alcool in America negli anni Venti), favorendo soprattutto la criminalità organizzata. Proibire oggi il gioco d'azzardo vorrebbe probabilmente dire favorire le mafie e i piccoli criminali.

Oggi ci sono leggi che potrebbero favorire una riduzione del fenomeno più visibile, slot e vlt per esempio, quelle sulle distanze dai luoghi sensibili (chiese, scuole, centri anziani ecc.). Quando sono entrate in vigore non erano retroattive, pertanto le licenze in essere permettevano la presenza delle famose macchinette un po' ovunque. Molte concessioni sono in scadenza, ed è già riscontrabile a livello nazionale una riduzione delle sale dedite al gioco d'azzardo. Ma il gioco si sta spostando molto sul web. Oggi i ragazzi, anche minori, giocano soprattutto attraverso lo smartphone. Ci sono anche formule più subdole che potrebbero portare a dipendenza tipo gambling, come gli acquisti in app dei giochi per cellulare o pc.

Da tempo vado proponendo una legge europea, che vieti gli acquisti in app in giochi sotto Pegi 18. Pegi è la nomenclatura internazionale per definire a quale età minima è destinato un gioco. Gli acquisti in app, oltre a favorire il gioco compulsivo, non favoriscono neppure lo sviluppo positivo della competizione, in quanto non vin-



ce più il più bravo, ma solo quello che spende di più. Cosa esiste di più diseducativo per i ragazzi?».

C'è da fare anche un importante lavoro di tipo educativo.

Gli aspetti educativi sono sicuramente quelli a medio e lungo termine più pervasivi e efficaci. Si pensi solo che l'introduzione dell'insegnamento della matematica delle probabilità nelle scuole toscane, finalizzata al contrasto del gioco d'azzardo, ha portato alla riduzione del 40% dei giocatori minorenni. Risultati evidenti.

Se pensiamo agli aspetti culturali, proviamo a pensare che oggi non sussiste il concetto di pericolosità sociale, legato a certe forme di gioco d'azzardo. Vediamo spesso genitori e nonni dare il gratta e vinci al bambino per "farlo divertire e perché più fortunato". Un po' come un tempo si davano due dita di vino nel bicchiere al bambino che

«stava diventando grande».

Questo, oltre ad essere illegale e perseguibile penalmente, è un comportamento sbagliato in quanto si favorisce l'avvicinamento positivo al fenomeno. Dobbiamo iniziare a diffondere la stessa cultura che si è diffusa con le campagne sull'alcol del "bevi responsabilmente", perché ogni abuso è veramente pericoloso sia per la salute sia per molti altri aspetti. È un percorso lungo che deve mettere in campo tanti soggetti e tante proposte, soluzioni da bacchetta magica non ci sono».

La ludopatia è un'emergenza anche nel nostro territorio. Secondo te quali sono le iniziative che dovrebbero intraprendere i Comuni?

«Qualcosa a livello di piccoli comuni si può, anzi si deve fare. Solo ad Abbiategrasso, in un anno si sono spesi nel gioco d'azzardo 44,2 milioni di euro. Ci sono 215 tra vlt (accettano banconote) e awp (accettano solo monete) e in media ogni cittadino (compresi i bambini) si gioca circa un mese di stipendio: 1.350 euro. A Magenta poco meno: 29 milioni di euro, per 1.250 euro a testa ogni anno, 178 tra awp e vlt (dati Demanio e Agenzia Entrate, 2016).

Primo, ci sono le leggi regionali sulle distanze. Occorrono maggiori controlli da parte della Polizia locale. Ma ci sono anche altre soluzioni efficaci messe in campo da Comuni come quello di Pavia. Con delibera del Consiglio comunale, sono stati stabiliti orari ristretti in cui le vlt e le slot dei bar o di altri locali possono restare accese. A Pavia solo dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 23.

C'è infine un discorso legato alla cultura generale nel quale anche un piccolo comune, e soprattutto i piccoli comuni, possono favorire comportamenti attivi e socialmente positivi. La sensibilizzazione a partire da scuole e famiglie, così come un'attenzione particolare da parte di assistenti sociali, favorisce l'individuazione per tempo di forme gravi di Gap.

Si possono individuare tutti insieme temi e interventi da mettere in atto per contrastare questo tremendo fenomeno, che è in forte crescita».

GIOVEDÌ IN CAREMMA, RITORNO ALLA VIGNA 2018

Tutti i Giovedì alle 20.00, nei mesi di Ottobre e Novembre, si celebra il grande passato vitivinicolo delle Terre dei Navigli.

Un'occasione per conoscere il Vino e i Vignaioli, cantori dell' "Inno della Terra verso il Cielo".



RIASSAPORARE LA STORIA DELLE NOSTRE VIGNE

Dalla Vigna di Leonardo al Vino De.Co. di Cascina Caremma

UN MENÙ PIENO DI AUTUNNO

Aspic di Selvaggina Rosè - Vellutata di Zucca con Crostini di Segale - Risotto con Porcini Freschi
- Pancia di Maiale Laccata con Polenta Integrale - Carsensa

A TAVOLA CON I VIGNAIOLI

Tra i migliori vini d'Italia abbinati, illustrati e serviti in sala dagli stessi viticoltori

DEGUSTAZIONI GUIDATE DAI PRODUTTORI

9 Serate per 9 Fuoriclasse: Frecciaossa 4/10, Cabanon 11/10, Alois Lageder 18/10, Ca' Tessitori 25/10, Foradori 8/11, Livon 15/11, Costa di Ome 22/11, Fiorano 27/11
Special Edition 49€: Les Vignerons Biologique, I Francesi BIO 6/12

**CENA/DEGUSTAZIONE
39€ BEVANDE INCLUSE**

«Ora la Linea S9 fino a Mortara» Si torna a parlare di raddoppio

I sindaci chiedono l'intervento della Regione. E si dicono per un raddoppio in superficie, con sovrappassi e sottopassi

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Prolungare la linea suburbana S9 da Albairate fino a Mortara. Questa la proposta lanciata dai sindaci dei quattro comuni ancora serviti dal singolo binario (Abbiategrasso, Vigevano, Parona e Mortara) per superare l'impasse del raddoppio della Mi-Mo. Messa nero su bianco in una lettera indirizzata al presidente della Regione, Attilio Fontana, e all'assessore lombardo alle Infrastrutture, Claudia Maria Terzi, la proposta ha già ricevuto l'attenzione del Consiglio regionale, per l'esattezza della Commissione Trasporti, dove lo scorso 14 settembre si è svolta l'audizione di una delegazione dei Comuni interessati. Abbiategrasso era rappresentata da Francesco Bottene, nel duplice ruolo di assessore e di presidente della Consulta intercomunale trasporti: «Siamo intervenuti per sensibilizzare sui problemi relativi alla tratta ferroviaria - spiega, - e in particolare abbiamo ribadito che è prioritario intervenire per il raddoppio. L'audizione è propedeutica alla calendarizzazione del tema in Consiglio regionale».

Nella lettera i quattro sindaci sottolineano come il completamento del raddoppio della Milano-Mortara figuri tra gli obiettivi prioritari del nuovo Piano territoriale regionale, anche in considerazione del fatto che la linea è utilizzata quotidianamente da più di 20.000 pendolari e serve un bacino di 120.000 abitanti. Inoltre evidenziano come le linee suburbane in genere si spingano fino a una cinquantina di chilometri da Milano e raggiungano nodi strategici per il tessuto dei trasporti regionali, con la S9 a fare da unica eccezione, visto che termina in mezzo alla campagna a soli 26 chilometri dal capoluogo lombardo. «Sino ad oggi il raddoppio dei binari era impedito dalla presenza della ex strada statale 494 sul medesimo sedime del ponte ferroviario sul Ticino, ma tale criticità è da considerarsi superata in quanto è di prossima apertura il nuovo ponte carraio sul fiume» si legge infine nel documento. La proposta è stata poi approfondita in un comunicato che i quattro sindaci hanno diffuso successivamente all'audizione. «Con questa iniziativa speriamo di aver fornito a Regione Lombardia lo spunto per porre in essere concretamente il completamento del raddoppio della linea ferroviaria. Da decenni la politica, pur concor-

dando sulla priorità del completamento del raddoppio, ha trovato in Rfi un soggetto poco incline all'attuazione dell'opera, rimbalzando ad altri le responsabilità dell'impasse» si legge nel comunicato. Che quindi "cala l'asso": «Partendo dal concetto che i Comuni firmatari, a differenza del passato, sono compatti nell'affermare che il raddoppio può svilupparsi "in superficie" trovando un accordo su sottopassi e sovrappassi relativi, nessuna scusa può essere utilizzata in tal senso per posticipare ulteriormente l'opera».

Resta da capire come i sottopassi e sovrappassi citati nel documento, nel caso di Abbiategrasso, possano inserirsi nel tessuto urbano della città: un tema che era stato ampiamente dibattuto in passato, e che aveva portato in più occasioni il Consiglio comunale a esprimersi all'unanimità per l'interramento dei binari nel tratto in cui la linea attraversa il centro storico.

La parola passa ora comunque al Consiglio regionale: il tema del trasporto ferroviario dovrebbe essere affrontato nel corso di una seduta in calendario per il prossimo 23 ottobre.



M5S: «Un'iniziativa positiva ma il nostro progetto va avanti»

La proposta del Team S9 «è una cosa diversa», spiega Ripoldi. A breve incontro con Toninelli

ABBIATEGRASSO

«**L'**iniziativa dei sindaci per il raddoppio della Milano-Mortara rappresenta sicuramente uno sviluppo positivo, in quanto mostra che, anche se in ritardo, c'è uno sforzo comune per migliorare il trasporto pubblico e affrontare i problemi dei pendolari. Ma il nostro è un progetto diverso, e va comunque avanti». A parlare è Paride Ripoldi, attivista del Movimento 5 Stelle di Abbiategrasso e membro del "Team S9 - Ultimo chilometro". Nel 2015 il Team aveva lanciato un'idea che potrebbe rappresentare il classico "uovo di Colombo" per alleviare i disagi dei pendolari abbiatensi: prolungare la linea suburbana S9 da Albairate ad Abbiategrasso. Un'idea che è poi stata fatta propria dal Movimento 5 Stelle, che la sta ora sostenendo a livello locale, regionale e nazionale. «Del raddoppio della Milano-Mortara si parla dagli anni Sessanta: si tratta di un'opera che necessariamente ha tempi lunghi e costi elevati, oltre ad essere tecnicamente complessa, basti pensare agli attraversamenti di Abbiategrasso e Vigevano. Ci vorranno perciò anni e anni. Ciò che proponiamo noi è invece un progetto che può essere realizzato in tempi brevi e a un costo minimo. Stiamo infatti parlando di soli 800 metri di binario, mentre il ponte sul Naviglio, grazie al nuovo segnalamento, è già pronto a gestire il passaggio di più treni. Quindi noi diciamo: concentriamoci sul presente e iniziamo a fare questo breve pro-

lungamento. Se poi in futuro si riuscirà a portare il doppio binario fino a Mortara, ben venga. Sono due interventi che stanno su due piani differenti».

Peculiarità del progetto del Team S9, intorno a cui ruota tutta l'idea, è la realizzazione di una nuova stazione di attestamento per la linea suburbana all'altezza dell'Annunciata. «Una stazione ecologica, dal basso impatto e dai costi limitati. Permetterebbe di rivitalizzare la zona dell'ex convento e, nel contempo, alleggerirebbe l'attuale stazione, che continuerebbe a servire i treni regionali. Siamo invece contrari all'ipotesi di attestare in quest'ultima la S9: una soluzione che comporterebbe sovraffollamento delle banchine, difficoltà di parcheggio e aumento del traffico in centro. Per non parlare del problema dato dal passaggio a livello di viale Mazzini, che già oggi sta abbassato per più di due ore al giorno». Team S9 e Movimento 5 Stelle hanno perciò intenzione di tirar dritto. «La nostra non è solo un'idea o un'ipotesi, ma un progetto concreto: si basa su studi che abbiamo fatto fare a tecnici - conclude Ripoldi. - Il progetto è stato discusso in Consiglio comunale ad Abbiategrasso, con una mozione che è stata approvata all'unanimità, un segnale forte. Lo abbiamo portato in Regione Lombardia e anche a Roma. A breve avremo un incontro con il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, insieme con i portavoce regionali del Movimento, proprio per parlare del prolungamento della S9 ad Abbiategrasso. Andiamo avanti, e ormai siamo in dirittura d'arrivo». (c.m.)

Grimaldi Auto S.p.A.



Service



CAR DEALER*



SEAT

ŠKODA



Alfa Romeo Giulietta 1.6 JTDM Distintive
2016, km 27.000, clima, sensori post. Cerchi 17"
nostra offerta € **14.800**

Audi A3 Sportback 1.6 TDI business
navigatore, xeno LED, clima bizona,
sensori post, km 49.000
nostra offerta € **17.900**

Audi A3 Sportback 2.0 TDI S-TRONIC business
aziendale 10/2016, versione face lift, xeno LED,
navigatore, clima aut. Bizona
listino € **35.552** nostra offerta € **24.500**

Audi A6 avant 3.0 TDI Quattro S-Tronic
aziendale, km 59.000, pelle, navi, xeno
listino € **67.426** nostra offerta € **28.700**

Fiat 500 L 1.3 MJ - 1.6 MJT popstar & Lounge
vari modelli aziendali 2015
nostra offerta € **12.900**

Audi A4 avant 2.0 TDI multitronic business plus
aziendale, xeno LED, navigatore, cerchi 17"
nostra offerta € **18.900**

Audi A1 Sportback 1.6 TDI 115hp Metal Plus
dirigenziali 2017, vari colori, xeno LED,
connectivity pack, cerchi 16", bicolore
listino € **26.916** nostra offerta € **17.800**

Audi A4 avant 2.0 TDI 150hp S-TRONIC
dirigenziale 2017, km 16.000, xeno LED,
navigatore, sensori ant + post, Audi pre sense,
hot spot wlan internet
listino € **46.565** nostra offerta € **26.900**

Audi Q2 1.6 TDI S-TRONIC DESIGN
dirigenziale 2017, km 20.200, navigatore
nostra offerta € **26.900**

Audi Q3 2.0 TDI QUATTRO S-TRONIC Advanced Plus
aziendale km 46.000, navigatore,
fari LED, pack connectivity
listino € **45.930** nostra offerta € **23.900**

VW Polo 1.2 TDI / 1.4 TDI
aziendali, vari modelli e colori...
SUPERPREZZO da € **7.900**

Jeep Renegade 1.6 MJ LIMITED
KM ZERO vari colori, full optional
nostra offerta € **22.500**

Audi Q3 2.0 TDI Quattro S-TRONIC Business
dirigenziale 2017, xeno LED, navigatore,
bluetooth, clima bizona
listino € **42.391** nostra offerta € **32.900**

Mini Countryman 2.0 SD COOPER ALL4 automatica
aziendale 2013, bianca tetto nero, navigatore,
pack wired crea, pack function mandarin
nostra offerta € **17.600**

Porsche Cayenne 3.6 GTS 440HP
aziendale 2016, FULL FULL FULL !
listino € **136.658** nostra offerta € **75.000**

Seat Ibiza FR 1.0 TSI aziendali
vari colori, volante multifunzione, bluetooth,
cerchi 17", SEAT DRIVE PROFILE
listino € **18.625** nostra offerta € **12.500**

Seat ATECA 2.0 TDI 4DRIVE DSG Xcellence 190hp
dirigenziale 2017, full led, navigatore,
tetto panoramico, cerchi 19", alcantara, park assist
listino € **40.350** nostra offerta € **28.900**

Seat Leon ST business 2.0 TDI DSG
aziendale 2015, navigatore,
bluetooth, sensori parch. Post
nostra offerta € **12.500**

VW Polo 1.0
aziendali 2015, vari modelli e colori
nostra offerta € **7.990**

VW Golf 1.6 TDI DSG Highline
dirigenziale 2017, navi, cerchi 17", bluetooth,
volante multifunzione, sensori ant+post
listino € **31.025** nostra offerta € **19.900**
Disponibile anche 2.0 TDI DSG Highline executive
listino € **35.732** nostra offerta € **23.900**

Skoda Yeti Outdoor 2.0 TDI DSG 4x4 Elegance
aziendale, rosso tetto bianco,
fari xeno, tetto panoramico
listino € **36.006** nostra offerta € **17.900**

VW Golf 1.4 TGI DSG Executive
2017 navigatore, METANO
listino € **30.071** nostra offerta € **23.500**

Audi Q7 3.0 TDI Quattro Tiptronic Advanced plus
aziendale, pelle, navi, xeno, km 85.000, tagliandi Audi
nostra offerta € **31.500**

VW UP!
Vari modelli e colori, anche ECO UP! A METANO
a partire da € **6.900**

VW Golf VII 1.6 TDI
aziendale, 2015, clima, radio touchscreen
nostra offerta € **12.900**

VW Maggiolino 2.0 TDI DSG SPORT
2013, xeno LED, cerchi 17", climatronic
nostra offerta € **14.900**

VW Passat variant 2.0 TDI DSG Business
2017, navigatore, front assistant, cerchi 17"
listino € **40.453** nostra offerta € **25.800**

VW Golf 1.6 TDI Business
2017 aziendali, vari modelli e colori, anche con
cambio DSG e motore 2.0 TDI, Comfort & Tech Pack
listino € **27.890** nostra offerta € **17.700**

VW Passat variant aziendali 1.6 / 2.0 TDI
anche con cambio automatico DSG,
clima bizona, cerchi lega, navi
nostra offerta € **13.900**

VW Touareg 3.0 TDI Executive
aziendale 2015, navigatore, pelle,
xeno LED, cerchi 20"
listino € **64.024** nostra offerta € **27.900**

VW New Touran 1.6 TDI 2017
7 posti business aziendale km 20.000, navigatore,
clima bizona, park pilot, Bluetooth
listino € **34.970** nostra offerta € **22.500**

VW New Tiguan 2.0 TDI Business DSG 4 Motion
navi, semestrale, full optional
listino € **38.644** nostra offerta € **28.400**

KM ZERO

Audi A3 cabrio 2.0 TDI S-TRONIC SPORT, S-LINE
cerchi 19", sedili sport/pelle, Bang&Olufsen,
Audi Connect, capote insonorizzata
listino € **49.231** nostra offerta € **36.800**

Audi A1 sportback 1.0 TFSI Ultra Admired S-LINE Pack
xeno, cerchi 17", bicolore, pack sensor
listino € **23.755** nostra offerta € **19.700**

SCARICA LE NOSTRE APP!



VIGEVANO Viale Montegrappa, 15 - Tel. 0381.22787

www.grimaldiauto.it

E-mail: info@grimaldiauto.it





Accademia del corsivo Un'arte per l'anima

A Magenta diciassette corsi per esplorare il rapporto tra uomo e scrittura



Caremma in vigna A cena coi viticoltori

BESATE

Che ne dite di un giovedì sera a conoscere vini e vignaioli, ascoltando la loro storia, degustando i loro prodotti (i migliori d'Italia) e godendosi un menu autunnale a base di selvaggina e risotto ai porcini freschi, vellutata di zucca e "pancia di maiale laccata con polenta integrale"?

Cascina Caremma propone due mesi di prelibatezze, tutti i giovedì, con *Ritorno alla vigna*, per celebrare «il grande passato vinicolo delle Terre dei Navigli. Un'occasione per conoscere i vignaioli, cantori dell'«Inno della terra verso il cielo»». Cena più degustazione al prezzo di 39 euro. Un po' di storia - «Dalla vigna di Leonardo al Vino De.Co. di Cascina Caremma» - e poi a tavola con i produttori di vino, «tra i migliori d'Italia, abbinati, illustrati e serviti dagli stessi viticoltori». Previste nove serate per nove produttori fuoriclasse: Frecciarossa (4 ottobre), Cabanon (11 ottobre), Alois Lageder (18 ottobre), Ca' Tessitori (25 ottobre), Foradori (8 novembre), Livon (15 novembre), Costa di Ome (22 novembre), Fiorano (27 novembre). Finale in "special edition" (a 39 euro) con Les Vignerons Biologiques, i francesi bio (6 dicembre). Info e prenotazioni: www.caremma.com.

La Festa del raccolto si gusta e si balla

CASSINETTA DI LUGAGNANO

Due giorni di cene, convegni, degustazioni, mostre, per celebrare il riso. È la *Festa del raccolto* del comune di Cassinetta, organizzata dal *Distretto rurale riso e rane* il 13 e 14 ottobre. Partenza il sabato con un convegno (dalle 16). Prenotazioni già aperte (fino al 10 ottobre, distrettorisoeane@libero.it) per la cena del 13 firmata dallo chef Daniel Canzian (Ristorante Daniel Milano), a Villa Negri. Il giorno dopo, degustazioni a base di "ris rus" e riso carnaroli "Gran riserva" invecchiato 12-18 mesi (Confraternita della Pentola in piazza Negri, oratorio San Carlo, agriturismo Cà del Galimba, Antica Osteria del Ponte). Ma anche mercato di prodotti agricoli, visite guidate, mostra fotografica, danze antiche "cortesie" e leonardesche (ore 17-19) e spettacoli serali dalle 19.30 (*Danze, luci e colori sul Naviglio grande*). Info www.risoerane.eu.



Docenti e direttori della nuova realtà. Tra loro Giuseppe Rescaldina (il secondo da destra) e Irene e Bertoglio (la quarta da destra)

MAGENTA

di Francesco Pellegatta

Un'arte (perché di questo si tratta) antichissima. E quanto mai moderna. Capace perfino di accendere il nostro cervello e i nostri pensieri. Magenta riscopre la scrittura corsiva grazie alla nuova Accademia di Scienze psicografologiche che ha aperto i battenti proprio in questi giorni. Una scuola messa in piedi dal noto psicologo Giuseppe Rescaldina (che è anche stato candidato sindaco alle scorse elezioni) e dalla grafologa Irene Bertoglio, e dedicata a questo modo di scrivere. Ma anche all'universo che ruota attorno a foglio e matita, oggetti semplicissimi ma in grado di donare benessere. L'Accademia, che ha iniziato le attività il 22 settembre, propone diciassette corsi e sei serate culturali per esplorare lo stretto, strettissimo rapporto che dalla notte dei tempi lega l'uomo alla scrittura. Nelle sue molteplici sfumature. L'esempio più lampante del lavoro portato avanti dai due direttori dell'Accademia è il libro dato alle stampe lo scorso anno, che ha riscosso un grande successo un po' in tutta Italia, *Corsivo, encefalogramma dell'anima*, il quale ha acceso i riflettori sulla progressiva incapacità delle nuove generazioni di padroneggiare questo stile.

Vuoi perché a scuola non viene più insegnato (o viene insegnato male), vuoi perché oggi "scrivere" equivale quasi sempre a battere le dita sopra uno schermo o una tastiera. E non è solo una questione di eleganza.

«Gli studi di neuroscienze hanno dimostrato che il corsivo accende il cervello - ha spiegato la Bertoglio - e aiuta il bambino a strutturare un pensiero lineare. La sua mancanza impoverisce le operazioni mentali». Ecco dunque corsi come "Prevenzione della disgrafia e avviamento al gesto grafico", per scoprire che la disgrafia, nei bimbi, «non è una malattia, anche se oggi viene spesso medicalizzata perché è più comodo indicarla come tale», ha spiegato Rescaldina.

Ma anche il corso sul "Metodo Primavera" della grafologa Susanna Primavera, per recuperare il gusto di scrivere in maniera elegante e veloce grazie al corsivo, e il corso di "Corsivo inglese" con il calligrafo Ernesto Casciato. Stile a parte, la scelta è molto ampia e mira anche su incontri come "Il significato dei colori e la cromoterapia", "Impara a stare bene con te stesso e con gli altri" e il laboratorio "Rilassamento attivo e passivo: training autogeno e tracciati scivolati", che mostra come il semplice far scorrere una penna su un foglio porti benessere alla psiche e al corpo.



L'Accademia organizzerà anche corsi creativi tenuti dall'artista Maria De Vecchi, come quello di modellazione per bambini e adulti. Un altro modo di "scrivere", in fondo. Curiosità: tra i docenti ci sarà anche il consigliere comunale ed ex sindaco di Magenta (nonché avversario politico del direttore Rescaldina) Luca Del Gobbo, che terrà un seminario sulla comunicazione nella politica. Quasi tutti i corsi si svolgeranno in due giornate, che impegneranno un sabato e una domenica, dal mattino al pomeriggio. Informazioni scrivendo a psicologiadellascrittura@gmail.com.

Nile Virus: un caso ma nessun allarme

ROBECCO - ABBIATEGRASSO

«**I**l Comune di Robecco sul Naviglio ha ricevuto segnalazione da parte di Ats Milano Città Metropolitana della positività al West Nile Virus di un proprio cittadino». Comincia così il comunicato ufficiale che ha confermato il caso robecchese di "Febbre del Nilo": una persona anziana ricoverata all'ospedale di Magenta.

Per rassicurare la cittadinanza, «in via cautelativa», in linea con «le indicazioni fornite da Ats in tema di contenimento delle zanzare e del Piano Nazionale di Sorveglianza», il Comune ha deciso di procedere con una disinfestazione straordinaria, tra il 21 e il 24 settembre, in piazza XXI Luglio, in centro.

Da qui l'avviso alla cittadinanza a cui si chiedeva, in quei tre giorni, tra le 5 e le 7 del mattino, di «chiudere le finestre, tenere in casa gli animali domestici e le loro ciotole con cibo e acqua, ritirare i panni stesi all'aperto». Invito rivolto a chi abitava nel centro del paese o nelle vie limitrofe.



Ma all'allarme ha deciso di rispondere anche il Comune di Abbiategrasso. Il sindaco Cesare Nai, infatti, dopo aver consultato Amaga, ha proposto un intervento straordinario, operato nella giornata di venerdì scorso, nei parchi della Fossa Viscontea (tra le 4.30 e le 8).

L'Ats ricorda comunque che questa infezione nella stragrande maggioranza dei casi (80%) è assolutamente asintomatica. Il 20% delle persone che la contrae, invece, soffre di sintomi leggeri, che spariscono nel giro di qualche giorno: febbre, mal di testa, nausea, vomito, linfonodi ingrossati, sfoghi cutanei. Solo in rari casi, in persone immunodepresse, si presentano sintomi più gravi (febbre alta, disorientamento, tremori, convulsioni) e in casi rarissimi si può arrivare a un'encefalite. La febbre West Nile non si trasmette da uomo a uomo, ma è portata da zanzare e uccelli selvatici.

LA FINESTRA SUL CORTILE



LE COSE DI TUTTI E DI OGNUNO

ABBiateGRASSO - Il fatto è che tutto sarebbe più facile (e meno dispendioso) se tutti si rendessero conto che il decoro di una città, la sua pulizia, il buon funzionamento di parchi e luoghi pubblici, dipende anche da noi. Allora ribadiamolo: "le cose di tutti" sono di ognuno. Tradotto: ognuno dovrebbe prendersi il suo pezzo di responsabilità, perché è troppo facile gridare alla "malagestione", a "questo" che non va e "quello" pure, al Paese allo sbando e magari pure il Comune. Bisognerebbe (ri)partire da qui, l'abc. Collaborando, segnalando, diffondendo il senso civico.

Ogni volta che vediamo una giostra off-limits, ci viene da scuotere la testa. Una volta sono i vandali (spesso sono i vandali), un'altra gli utenti poco attenti. Di fatto così amministrare diventa una rincorsa senza fine, anche nelle piccole cose.

Volkswagen raccomanda Castrol **EDGE** PROFESSIONAL

www.volkswagen.it

**L'unico segno che lasceremo
sarà il tuo sorriso.**



In un Centro Volkswagen Service sappiamo come renderti felice. Con il Servizio Carrozzeria la tua auto torna come nuova, grazie a tecnici specializzati e ricambi originali. Per un'assistenza sempre all'altezza delle tue aspettative.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen.
Volkswagen Service.



Volkswagen

Nuova Rosate S.n.c.

Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (MI)

Tel. 0290840180 email: info@nuovarosate.volkswagengroup.it

Il metano darà una mano all'impianto di compostaggio?

Tecnologia all'avanguardia ed "ecologica". Amministrazione e gestore ne sottolineano i benefici, ma c'è chi solleva dubbi

ALBAIRATE

di Carlo Mella

Ambiente, tecnologia, economia, qualità della vita. È stata una discussione a 360 gradi quella che si è tenuta nell'aula consiliare di Albairate lo scorso 12 settembre, in occasione dell'assemblea pubblica indetta dall'Amministrazione per presentare il futuro dell'impianto di compostaggio di via Marcatutto.

Un futuro in cui ci dovrebbe essere la produzione di biometano: è quanto indicano le "linee di indirizzo" approvate lo scorso 24 luglio dal Consiglio comunale, che di fatto aprono la strada a un nuovo intervento sulla struttura. Definito «un importante salto di qualità ambientale e tecnologico» dal sindaco Giovanni Pioltini e dai rappresentanti di EcoProgetto Milano e Ladurner (le società che hanno realizzato e gestiscono l'impianto), l'intervento è però anche stato oggetto di critiche da parte delle opposizioni consiliari. Inoltre ha suscitato le perplessità di alcuni dei cittadini presenti in aula.



PIOLTINI: «NON CI SARÀ NESSUN POTENZIAMENTO»

Il progetto è ancora da elaborare nei suoi dettagli, ma le linee di indirizzo approvate a luglio ne hanno già chiaramente definito gli obiettivi. Oltre ad aver fissato una serie di paletti: «Non ci sarà alcun potenziamento dell'impianto, che continuerà a trattare il quantitativo di rifiuti attuale», ha sottolineato in particolare il sindaco Giovanni Pioltini. A essere modificata sarà in pratica la sola sezione di cogenerazione, che attualmente produce energia elettrica bruciando il biogas ricavato dalla degradazione della frazione organica dei rifiuti: l'idea è di trasformare almeno parte di questo biogas in biometano.

«Quella che andremo ad applicare sarà una tecnologia di avanguardia, almeno per l'Italia – ha spiegato Gianni Gallozzi, responsabile tecnico operativo di Ladurner. – Il nostro biogas è attualmente costituito da circa il 70-75% di metano; lo raffineremo con una serie di "lavaggi", senza l'uso di reagenti, fino a ottenere una purezza che potrà arrivare al 99%».

Almeno in una prima fase, il biometano sarà immesso nella rete di trasporto e distribuzione della Snam (un metanodotto passa a soli 300 metri dall'impianto).

Ma già si pensa a un ulteriore sviluppo, con la possibilità di liquefare in loco il gas per poi utilizzarlo come combustibile per l'autotrazione (il cosiddetto Gnl, gas naturale liquefatto). «Al momento in Italia solo l'1% dei veicoli va a metano, ma la percentuale è destinata ad aumentare – ha osservato Bruno Abram, dirigente di Ladurner. – Entro il 2030, infatti, in base agli accordi di Parigi, il nostro Paese dovrà ridurre del 40% le emissioni di anidride carbonica, e il settore dei trasporti dovrà contribuire per un quarto a tale diminuzione. Albairate parteciperà a questo processo producendo ogni anno 6,2 milioni di metri cubi di biometano».

«È una tecnologia di frontiera in cui si stanno buttando a capofitto le più grandi multiutility italiane – ha puntualizzato il presidente di EcoProgetto Milano, Paolo Mattei. – Nel nostro piccolo, ci saremo anche noi. A beneficiarne saranno l'ambiente, il Comune e la nostra azienda».

«VALE LA PENA FARLO?»

Sotto il profilo ambientale, ha osservato Pioltini, la produzione di biometano dai rifiuti rappresenterà «un contributo alla lotta avviata a livello planetario contro i gas serra, responsabili dei mutamenti climatici in corso».

Ma quali saranno i vantaggi che inte-

resseranno più direttamente la comunità di Albairate? Innanzitutto «far sì che l'impianto di via Marcatutto non vada ad obsolescenza, ma venga rinnovato con la migliore tecnologia oggi disponibile» ha sottolineato il sindaco. «Mantenere l'efficienza tecnologica dell'impianto significa anche garantirne la sostenibilità economica negli anni. È un po' come mantenere efficiente un'abitazione con lavori di manutenzione – ha puntualizzato Paolo Mattei. – L'Amministrazione avrebbe anche potuto dirci "continue così fino a che l'impianto muore", ma non sarebbe stato lungimirante».

Costruire la sezione che trasformerà il biogas in biometano comporterà un investimento di 5 milioni di euro, che EcoProgetto Milano conta di ammortizzare grazie agli incentivi decennali (dal 2022 al 2032) introdotti nel marzo scorso dalla Commissione europea. Altri 8,2 milioni di euro saranno invece necessari per l'eventuale successiva fase, quella della produzione di Gnl.

«A fronte di questi investimenti abbiamo negoziato con l'Amministrazione un'estensione di altri quindici anni della convenzione [ancora da sottoscrivere, ndr], che sarà prorogata fino al 2055. È stata una trattativa dura e difficile», ha specificato Mattei. L'accordo prevede anche che, per l'intera durata della conven-

zione, il Comune introiterà "royalties" per un importo di 370.000 euro l'anno; inoltre Albairate potrà conferire gratuitamente all'impianto la frazione umida dei rifiuti, con un risparmio di 50.000 euro l'anno.

«In pratica non ci sarà alcun vantaggio economico per il Comune, è la stessa cifra che prevede già l'attuale convenzione», hanno contestato i rappresentanti delle forze politiche di opposizione presenti in aula, che hanno puntato il dito anche sulla «fretta con cui l'Amministrazione ha approvato le linee di indirizzo». Dubbiosi sui benefici anche alcuni comuni cittadini: «Serve davvero il nuovo intervento? Vale la pena farlo? Per loro sì, ma per noi?», ha sintetizzato una voce dal pubblico. Così come non sono mancate le domande di tipo tecnico, in particolare per esprimere il timore che l'impianto possa rappresentare un pericolo, soprattutto se verrà realizzato un serbatoio per il gas liquefatto. Domande, ha controbattuto Paolo Mattei, «che troveranno risposta nella stesura del progetto, che dovrà rispettare tutte le stringenti norme al riguardo».

Dal canto suo il sindaco Pioltini ha sottolineato che «nulla ha rischio zero, ma l'impianto serve, e molto. L'alternativa sarebbe tornare a quando si bruciava tutto negli inceneritori».

Monitoraggio a naso per gli odori molesti

Al via la campagna con volontari che annusano l'aria. Durerà sei mesi

ALBAIRATE

di Carlo Mella

L'impianto di compostaggio di Albairate guarda al futuro, ma deve anche fare i conti con il presente. Un presente in cui continua a tenere banco il problema delle emissioni di odori: la "puzza" che gli albairatesi si trovano da anni a dover sopportare, nonostante i numerosi lavori eseguiti nel frattempo sulla struttura di via Marcatutto per eliminarne la causa.

Era sicuramente questo il tema che più stava a cuore alla maggior parte dei cittadini presenti all'assemblea dello scorso 12 settembre, e la serata ha rappresentato un'occasione per fare il punto al riguardo.

Nei mesi scorsi, infatti, Amministrazione comunale e gestori dell'impianto hanno affidato al laboratorio Osmotech di Pavia l'incarico di effettuare un "monitoraggio odorigeno" per individuare, una volta per tutte, le cause del problema e porvi soluzione. Un monitoraggio che ha da poco preso il via e che non fa uso di strumenti, ma viene piuttosto condotto, letteralmente, "a naso".

«In pratica applichiamo una norma tedesca che individua nelle persone i rilevatori di odori più sensibili - ha spiegato il professor Maurizio Benzo, co-fondatore della Osmotech. - Sono stati reclutati i primi sei valutatori, selezionati tra quelli con

una sensibilità olfattiva intermedia - la più indicata allo scopo, - che sono stati istruiti a riconoscere i cinque differenti odori presenti nell'impianto. Altri volontari si aggiungeranno a breve».

Ad agosto è quindi scattata la fase successiva, con la preparazione di una "griglia" di punti di rilevamento nel territorio di Albairate. «Ad ogni valutatore - ha continuato il professor Benzo - sarà assegnato un percorso che tocca diversi punti della griglia: in ognuno di questi dovrà fermarsi ad annusare l'aria, per poi registrare tramite un'apposita applicazione per smartphone il tipo di odore rilevato, se è uno dei cinque tipici dell'impianto oppure un altro. L'operazione verrà ripetuta a intervalli regolari e il risultato, alla fine di un'indagine che avrà una durata complessiva di sei mesi, sarà un database che indica le frequenze con cui ogni tipo di odore si presenta nelle diverse aree della griglia». Al momento sono disponibili solo dati preliminari, da cui emerge che gli odori più frequentemente rilevati sono quelli delle fasi di ricezione dei rifiuti (cioè l'odore dei rifiuti prima del trattamento) e di maturazione del compost.

Una volta conclusi i rilevamenti, si tenterà di abbinare gli eventi odorigeni alle attività in corso nell'impianto nel momento in cui si sono verificati, in modo da individuarne le cause e adottare misure affinché non si ripetano. Con la speranza che questa sia la volta buona.

Storia di un impianto da 50 milioni di euro

Costruito tra il 2004 e il 2007, l'impianto di via Marcatutto è stato realizzato allo scopo di trasformare in compost la frazione organica dei rifiuti solidi urbani (Forsu), con una capacità di trattamento che in origine sfiorava le 30.000 tonnellate all'anno.

La struttura è entrata in esercizio nel 2008, affidata ad Eco-progetto Milano e Ladurner con una concessione della durata di 25 anni. Nel 2011, una nuova convenzione ha dato il via libera al potenziamento dell'impianto e alla costruzione di una sezione per la digestione anaerobica, che produce biogas, e di una sezione di cogenerazione per bruciare tale biogas e trasformarlo in energia elettrica ed energia termica. Contemporaneamente la durata della concessione è stata prorogata fino al 2040.

Attualmente l'impianto ha una capacità di trattamento di 90.000 tonnellate all'anno (80.000 di Forsu e 10.000 di vegetale), mentre la produzione di compost ammonta a 10.000 tonnellate l'anno. Valori che resteranno invariati anche se verrà realizzata la nuova sezione per la trasformazione di biogas in biometano; a diminuire, in questo caso, sarà però la produzione di energia elettrica (2 megawatt la potenza attualmente installata).

In quanto agli investimenti, quelli finora effettuati raggiungono i 36,8 milioni di euro: ai 10 milioni per la costruzione dell'impianto originario si sommano infatti i 21,55 milioni per la realizzazione di digestore anaerobico e sezione di cogenerazione, così come le somme spese per l'adeguamento della capacità del biofiltro (1,2 milioni) e una serie di interventi migliorativi. Gli investimenti futuri preventivati al momento sono invece di 13,2 milioni, di cui 5 per la sezione di raffinazione del biogas in biometano e 8,2 per l'eventuale successiva evoluzione (produzione di Gnl).

Offerta valida fino al 30/09/2018 su Nuova Ford Focus ST-Line 1.0 EcoBoost 125 CV a € 18.450, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 19.950), grazie al contributo del Ford Partner. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Nuova Ford Focus: consumi da 3,5 a 5,9 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 91 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord: Nuova Ford Focus ST-Line 1.0 EcoBoost 125 CV comprensiva di Garanzia convenzionale Ford Protect 7 Anni/105.000 km e di 2 tagliandi di manutenzione ordinaria da effettuare entro 3 anni dalla data di immatricolazione del veicolo a € 19.150. Anticipo € 5.300, 36 quote da € 150,13 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 12.568,50. Importo totale del credito di € 16.306,24 comprensivo dei seguenti servizi facoltativi: Assicurazione "Guida Protetta", Assicurazione sul Credito "ALIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS e Assicurazione Incendio & Furto ed Eventi speciali (calcolata in base alle tariffe in vigore nelle province di Roma e Milano e fatte salve limitazioni legate a eventuali fattori di rischio assicurativo). Totale da rimborsare € 10.481,45. Spese gestione pratica € 300. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. Costo totale € 23.781,45. TAN 4,95%, TAEG 6,29%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Condizioni e termini su www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

È ARRIVATA
Nuova Ford Focus



Se hai lo sport nel sangue.
Questa è la tua Focus. ST-Line.

Oggi puoi sceglierla con Idea Ford +Facile e metterti alla guida senza pensieri.

- Garanzia Ford Protect 7 anni/105.000 km
- 3 anni di assicurazione incendio e furto
- 2 tagliandi di manutenzione ordinaria

€ 159 al mese Anticipo € 5.300
TAN 4,95% TAEG 6,29%

Vieni a scoprirla
anche sabato 29 e domenica 30

KIT INVERNALI INCLUSI



BAREGGIO - S.S. 11 Via Magenta, 17 - Tel. 02.90361145

CORBETTA - S.S. 11 MI-NO - Tel. 02.97271485

NOVARA - C.SO XXIII Marzo 490 - Tel. 0321.464006



RENAULT
Passion for life

Concessionaria Renault Superauto
Aspettatevi grandi performance
dal nuovo showroom.



La concessionaria Superauto è lieta di invitarLa **Venerdì 28 Settembre dalle ore 19.00**
per festeggiare l'inaugurazione del proprio Showroom di Magenta in Via 1° Maggio, 79.

Renault raccomanda **elf**

renault.it

SUPERAUTO

CONCESSIONARIA RENAULT SUPERAUTO

Concessionaria Renault Superauto

Venerdì 28 settembre, dalle ore 19.00,
festeggia con noi l'inaugurazione del
nostro nuovo Showroom di Magenta,
in Via 1° Maggio 79!

28 settembre
dalle 19.00



Wow!



Campionesse nazionali di
Ginnastica
ritmica



Mostra d'arte
a cura di

Giorgio 'gun'
Rabbachin

Anteprima assoluta

CLIO / MOSCHINO

la show car di Renault



new
collection Sfilata
MOSCHINO

Via 1° Maggio, 79 - MAGENTA (MI) www.superautospa.net

SERVIZIO CLIENTI
329.3873157

IN BREVE



MAGENTA

ATTESE TROPPO LUNGHE: URLA E INSULTI AL PRONTO SOCCORSO DEL FORNAROLI. E ARRIVANO I CARABINIERI

L'attesa troppo lunga fa salire il nervosismo e la tensione, che si accumulano, finché a un certo punto scattano le proteste e la rabbia. Nei Pronto Soccorso, purtroppo, episodi di questo genere capitano. Ma al Ps del Fornaroli di Magenta la situazione ha rischiato di sfuggire di mano, tanto che per sedare gli animi hanno dovuto intervenire i carabinieri. È accaduto la sera di sabato 15 settembre. Un genitore che aveva portato il proprio bimbo al pronto soccorso pediatrico e un adulto che accompagnava un parente, esasperati per l'attesa che si stava protrahendo, hanno iniziato a prendersela con gli infermieri del triage, prima alzando la voce e poi arrivando agli insulti. Temendo il peggio, il personale non ha esitato ad allertare le forze dell'ordine e l'arrivo dei militari dell'Arma ha riportato la calma. Quanto accaduto deve però rappresentare un campanello d'allarme per un Ps, quello del Fornaroli, che appare ormai al collasso. La causa? La decisione di chiudere il Pronto Soccorso del Cantù di Abbiategrasso dopo le 20 e di far così gravare sul presidio magentino, nelle ore notturne, tutto il peso delle emergenze di un ampio territorio.

UBRIACO aggredisce il SINDACO: arrestato

MAGENTA

Attimi di terrore per il sindaco di Magenta Chiara Calati e per una sua amica, aggredite da un uomo, un 35enne di nazionalità egiziana, che ha agito sotto l'effetto dell'alcol e forse anche di sostanze stupefacenti. L'episodio è avvenuto giovedì 20 settembre poco prima della mezzanotte, quando le due donne si sono casualmente imbattute nell'extracomunitario mentre stavano andando a prendere l'auto parcheggiata in via Melzi. L'uomo, che si aggirava per le vie di Magenta visibilmente fuori di sé, danneggiando tutto ciò che trovava lungo il suo passaggio, si è diretto verso le due malcapitate, che impaurite si sono rifugiate nella vettura. Ma l'e-



giziano le ha raggiunte e, inveendo e sbraitando, ha iniziato non solo a prendere a calci il veicolo, ma anche a colpirlo con una spranga di metallo, per poi scansarsi quando il sindaco ha messo in moto l'auto per allontanarsi. Il primo cittadino ha

anche immediatamente chiamato i carabinieri, che sono giunti sul posto e hanno messo fine alla "follia" dell'egiziano, che nel frattempo era continuato con il danneggiamento di altre vetture. L'uomo, che è stato tra l'altro trovato in possesso di alcuni grammi di marijuana, è stato arrestato per danneggiamento aggravato, minacce gravi e resistenza a pubblico ufficiale, dal momento che in caserma ha continuato a dare in escandescenze, inveendo anche contro i militari. Disoccupato, senza fissa dimora e con precedenti penali per reati contro il patrimonio, è stato processato per direttissima e si trova ora in carcere. Al sindaco Calati sono giunte attestazioni di solidarietà dai politici a livello sia locale sia lombardo.

Rogo d'auto notturno Tornano i piromani?

ABBIATEGRASSO

Ad Abbiategrasso sono tornati i piromani di auto? È presto per dirlo, ma è quanto fa temere l'incendio divampato nella notte tra mercoledì 19 e giovedì 20 settembre in via Parodi. Il rogo ha distrutto un'Alfa station wagon ed è stato particolarmente violento, tanto da causare un boato che ha fatto svegliare i residenti della via, che costeggia il Canale Scolmatore. Quella dell'atto vandalico è comunque al momento solo un'ipotesi, non suffragata da ritrovamenti che possano comprovare l'origine dolosa delle fiamme. L'ipotesi però non è nemmeno da scartare, sulla scia dell'impressionante serie di roghi d'auto di chiara origine vandalica che l'anno scorso ha interessato non solo Abbiategrasso, ma l'intero territorio.

Minorenne investe coetanea e scappa

CASORATE PRIMO

Una bravata finita in tragedia. Una ragazza 17enne è ricoverata in prognosi riservata al Policlinico San Matteo di Pavia dopo essere stata investita da un'auto condotta da un coetaneo. Entrambi abitano a Casorate Primo, dove è avvenuto l'incidente. Il 17 settembre, dopo le 3 di notte, la ragazza stava rincasando quando, in via Dall'Orto, una vettura l'ha falciata e si è dileguata. La giovane ha riportato un trauma cranio-facciale, la frattura del bacino e una lesione a un polmone. L'indomani il proprietario dell'auto pirata si è rivolto ai carabinieri denunciando di aver trovato la vettura vicino a casa, spostata e danneggiata. Quello che non sapeva, e che i militari hanno subito sospettato, è che a "rubarla" e ad investire la ragazza era stato il figlio. Che messo alle strette ha confessato.

Avete un tetto IN ETERNIT e non sapete a chi rivolgervi?
L'impresa Luigi ABATE, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.

ABATE LUIGI
IMPRESA EDILE

- COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI
- BONIFICHE COPERTURE DI ETERNIT

Sede e magazzino:
via dell'Artigianato, 15 - 27022 Casorate Primo (PV)
Ufficio e fax: 02 9051 320 - cell. 338 7982 303
E-mail: info@abate-costruzioni.it
www.abate-costruzioni.it

NC4 NUOVA CARROZZERIA ABBIATENSE S.p.A.

- carrozzeria • officina • gommista
- oscuramento vetri • soccorso stradale
- lavaggio e sanificazione interni
- sostituzione cristalli
- servizio auto sostitutivo
- riparazione e assistenza camper e caravan

Abbategrasso - largo Trilussa, 1 angolo via Saba
tel. 02 9466 700 - cell. 334 6880 379
e-mail: carrozzeriabbiatense@alice.it

LA VOCE DEI NAVIGLI

ANNO 16 NUMERO 15 - 25 SETTEMBRE 2018
Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano
n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE
Prossime uscite: 9 e 23 ottobre, 9 e 23 novembre, 14 dicembre

REDAZIONE ED EDITING
Clematis - via Santa Maria, 42
Vigevano - tel. fax 0381 70710
e-mail navigli@edizioniclematis.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabrizio Tassi

CAPO REDATTORE Carlo Mella

PUBBLICITÀ
cell. 333 715 3353 - 348 263 3943
e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA
Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi - Vigevano

26 MERCOLEDÌ

MUSICA

Omaggio a Battisti

ABBIATEGRASSO ORE 21 - Nel cortile del Castello Visconteo, per la rassegna (gratuita) *Note di settembre*, va in scena il concerto *Anche per te*, con il duo acustico formato da Paolo Maniscalco e Ivan Gemma. La serata, dedicata a Lucio Battisti, propone una rivisitazione delle sue canzoni più celebri in chiave acustica, oltre a brevi momenti di narrazione. In caso di pioggia l'evento si terrà negli spazi del convento dell'Annunciata.

27 GIOVEDÌ

CINEMA

La forma dell'acqua

MAGENTA ORE 21.15 - Al FilmForum del cinema Nuovo arriva il Premio Oscar 2017, *La forma dell'acqua*, diretto da Guillermo del Toro. Un fantasy romantico, ambientato ai tempi della Guerra Fredda (1963), che omaggia il cinema che fu. Storia di una donna delle pulizie, muta, e della sua storia d'amore con un "mostro" tenuto imprigionato in un laboratorio militare.

28 VENERDÌ

MOSTRA

Artemisia in Castello

ABBIATEGRASSO ORE 18 - Inaugurazione della mostra collettiva dei soci di Artemisia, nei sotterranei del Castello. Quadri, sculture, porcellane, gioielli... Apertura sabato e domenica ore 10-19, feriali ore 10-12 e 16-19 fino al 7 ottobre.

MUSICA

R&B, rock e funky

ABBIATEGRASSO ORE 21 - Gli E20Rari tornano nel cortile del Castello Visconteo, a ingresso gratuito, per festeggiare i vent'anni di attività. Con la solita, esplosiva, miscela di r&b, rock, funky, dance anni '80, per due ore di puro divertimento.

30 DOMENICA

IN BICI

Due ruote e sapori

ABBIATEGRASSO DALLE 10 - Torna *Due ruote nei sapori d'autunno* proposta da Abbiateinbici, Condotta Slow-Food, Nuovo Albergo Italia, Intercom 4

e Croce Azzurra. Partenza alle 10 da piazza Castello; alle 11.30 aperitivo a Robecco offerto da Binfacafè; alle 13 sotto alla cascina Baraggia Roma; alle 16 merenda in campagna grazie alla Cia; alle 17 arrivo in dolcezza nel giardino del ristorante Il Castello. Biglietti a 10 euro (5 per gli under 12) in vendita all'Albergo Italia dalle 8 alle 20. Se piove, si rinvia alla domenica successiva.

4 GIOVEDÌ

CINEMA

Lazzaro felice

MAGENTA ORE 21.15 - Alba Rohrwacher racconta una fiaba a sfondo politico-sociale. *Lazzaro felice*, premiato a Cannes 2017, viene proiettato al Nuovo, per il FilmForum.

7 DOMENICA

PRANZO MULTIETNICO

Cous Cous Club

ABBIATEGRASSO ORE 13 - Il collettivo Picabù organizza alla Rinascita un pranzo a base di cous cous vegetariano e verdure alla marocchina per celebrare la convivenza possibile. Prenotazioni entro il 4 ottobre: 347.4668758.

Perché l'Europa?

ABBIATEGRASSO

Gianni Borsa, corrispondente dell'Agenzia Sir da Bruxelles, un giornalista che conosce molto bene l'Europa e le sue istituzioni, sarà il protagonista di un incontro organizzato da Azione Cattolica in collaborazione con Acli, venerdì 12 ottobre alle 21. Un'ottima occasione per riflettere sull'Europa, sempre più al centro del dibattito politico, spesso a sproposito, sia che si parli di economia o sicurezza, di imprese o migranti. Quanti conoscono davvero il funzionamento di un'istituzione fondamentale nella vita di ogni giorno di cittadini, imprese, associazioni? Fondi strutturali e investimenti, mercato e moneta unica, protezione dei consumatori, Erasmus, ricerca e innovazione, difesa comune, Europa sociale... Si avvicina il voto che rinnoverà il Parlamento, ma in pochissimi conoscono le sue competenze. La campagna elettorale avrà davvero un respiro europeo o sarà fondata su "beghe nazionali"? Quali saranno i protagonisti dell'Europa di domani? L'incontro verrà ospitato nell'aula magna del Bachelet. Modererà il direttore de *La Voce dei Navigli* Fabrizio Tassi.

**Grimaldi: premio da AutoScout24
Tra i migliori rivenditori lombardi**

VIGEVANO

Grimaldi Auto è una delle migliori concessionarie di auto della Lombardia, secondo la valutazione effettuata dagli utenti di AutoScout24, il più famoso Marketplace di auto leader in Europa.

Il giudizio viene espresso dai visitatori della piattaforma attraverso diversi parametri: impressioni generali, reperibilità, affidabilità, descrizione dell'annuncio e procedura d'acquisto.

Gli utenti hanno premiato la strategia di trasparenza e orientamento al cliente della concessionaria vigevanese con un punteggio che lo ha portato in cima alla classifica grazie al numero totale di recensioni ricevute e alla media del punteggio di rating 4,4/5. Un risultato in linea con la soddisfazione generale degli italiani nei confronti dei rivenditori di auto, attestata dalle 100.000 valutazioni su AutoScout24 Italia.

«Portare trasparenza nel mercato dell'auto è una delle priorità di AutoScout24, che ha lanciato nel corso degli



ultimi anni numerosi prodotti e servizi in questo senso. Oltre alle recensioni dei concessionari, diventate ormai standard nel settore, vanno in questa direzione features quali la valutazione dei prezzi e le immagini a 360° degli annunci. La convinzione di AutoScout24 è che da

un mercato trasparente traggano vantaggio entrambe le parti della transazione, acquirenti e venditori. La fiducia degli utenti premia i rivenditori anche nelle vendite: chi ha un rating positivo su AutoScout24 può ricevere infatti fino al 50% di richieste in più della media».



Antonio Grimaldi è entusiasta del punteggio di rating raggiunto: «Nel 2018 compiamo 35 anni di attività. Siamo felicissimi di ricevere un tale attestato di stima dai nostri clienti e da tutti gli automobilisti che si sono avvicinati alla nostra realtà aziendale.

La soddisfazione è massima anche perché a darci questo attestato è un'azienda di respiro internazionale come AutoScout24, che fa dell'imparzialità la sua bandiera. Ringraziamo quindi AS24 e soprattutto i clienti e consumatori che ci hanno confermato che abbiamo intrapreso la strada giusta, quella della professionalità e del servizio».

In mensa è servita la polemica Gelli: «Fuori chi non è iscritto»

Le opposizioni attaccano: «Bambini allontanati da scuola». La giunta: «Polemica stupida, abbiamo applicato la legge»

MAGENTA

di Francesco Pellegatta

Piccoli alunni allontanati dalla mensa scolastica tra pianti disperati a causa dei genitori morosi? La smentita alle voci circolate nei giorni scorsi e alla conseguente polemica politica, sono arrivate dal sindaco di Magenta Chiara Calati e dal vice-sindaco Simone Gelli: «I genitori che sono stati chiamati per venire a prendere i bambini al momento del pranzo non erano morosi – hanno spiegato all'unisono i due membri della Giunta. – Semplicemente gli studenti non erano iscritti al servizio mensa, e quindi non potevano mangiare lì, perché la scuola non si può assumere la responsabilità per eventuali allergie non dichiarate». In alcuni casi, invece, si è trattato di un errore di comunicazione, visto che le iscrizioni alla mensa

erano state regolarmente presentate, anche se non risultavano. Ma le verifiche hanno permesso di appurare la verità. «Ribadiamo che non è possibile per legge imporre ai genitori l'iscrizione in mensa dei figli. Oltretutto su 1.480 alunni ne risultano non iscritti solo ventisei, e sei di questi sono stranieri non ancora rientrati a Magenta».

Fin qui la spiegazione di quanto accaduto. Poi le considerazioni politiche sugli attacchi ricevuti dalle minoranze: «È vergognoso che si strumentizzi la Festa della famiglia per denunciare presunte disattenzioni nei confronti dei bambini», ha dichiarato Calati. Seguita a ruota da Gelli: «È una polemica strumentale e stupida. Per il momento la questione dei morosi non ha toccato il servizio mensa. Anzi, gli uffici ci hanno informato che già quindici famiglie si sono presentate in Comune per costruire i piani di rientro dalle morosità».

Nei giorni scorsi a scatenare la bagarre erano state la voce degli allontanamenti da scuola, la polemica del Pd sulla giunta che organizza la "Festa della famiglia" ma poi lascia i bambini senza mensa, e il comunicato diffuso dai capigruppo del Partito Democratico magentino, Enzo Salvaggio, e di Progetto Magenta, Silvia Minardi: «È vergognoso pensare di affrontare un tema come quello delle morosità facendo ricadere sui bambini le colpe degli adulti – riportava il documento. – Per tre giorni il sindaco Calati festeggia la famiglia e il lunedì mattina decide che i "bambini non iscritti al servizio mensa" delle scuole della città siano allontanati da scuola. È vergognoso che si chiami a casa un genitore un'ora prima del servizio mensa perché venga a prendersi suo figlio. Se non fosse venuto nessuno quei bambini sarebbero andati in mensa a guardare mentre gli altri mangiavano?».

Senza cuore...

«Continua l'atteggiamento insensato del Comune di Magenta che non fa mangiare a scuola i bimbi non iscritti al servizio mensa. Si parla, per la maggior parte, di famiglie in difficoltà. I racconti sono di tante lacrime, maestre che danno da mangiare di nascosto il loro pasto, genitori in grossa difficoltà. Chiara Calati non siete la Giunta dei no, siete semplicemente senza cuore»

Paolo Razzano (Pd), su Facebook

Nessuno indietro

«È il caso di fare chiarezza su quanto successo lunedì in una scuola cittadina e che è stato strumentalizzato subito dalla minoranza per polemizzare sul tema famiglia e inclusione e per accusarci di essere la Giunta dei no. Sia chiaro questo: la mia Amministrazione non lascia indietro nessuno, massima attenzione è data alla famiglia e ai bambini»

Chiara Calati (sindaco), comunicato stampa

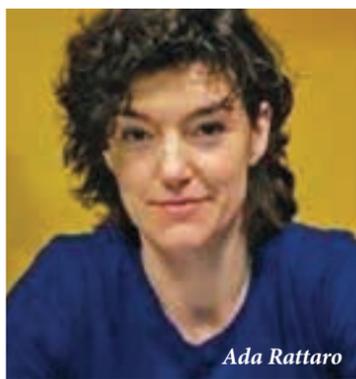
Vermezzo Surrigone? Si vota Ma c'è chi dice no alla fusione

VERMEZZO-ZELO

Vermezzo Surrigone? O forse Vermezzelo? Ancora pochi giorni e il territorio potrebbe avere un nuovo comune. Dipenderà tutto dai cittadini di Vermezzo e di Zelo Surrigone, che domenica 30 settembre voteranno per decidere se fondersi e creare un'unica comunità dal punto di vista amministrativo. Nonostante il progetto di massima della fusione fosse apprezzato in maniera bipartisan, le modalità con le quali è stato portato avanti hanno però sollevato numerose polemiche politiche. In particolare da parte del gruppo di minoranza Viviamo Vermezzo, che sta conducendo una campagna anti-fusione contro le due Amministrazioni comunali guidate dai sindaci Andrea Cipullo (Vermezzo) e Gabriella Raimondo (Zelo Surrigone), che sono invece favorevoli. «Arriviamo a questo

appuntamento del tutto imprevisto – ha spiegato la capogruppo in Consiglio comunale di Viviamo Vermezzo, Ada Rattaro. – I due Comuni non hanno condiviso né i bilanci e neppure gli indebitamenti, l'unico motivo per il quale vogliono unirsi è per provare a ripianare le rispettive difficoltà economiche causate da un'amministrazione fallimentare che ha fermato al palo i due paesi. Dopo lo scioglimento dell'Unione non hanno fatto altro che litigare, salvo mettersi d'accordo sulla fusione per togliersi l'acqua alla gola».

Tra i vantaggi della fusione evidenziati dalle attuali maggioranze, infatti, ci sono i fondi statali per i Comuni che si uniscono, pari a 500mila euro l'anno per i prossimi dieci anni. Almeno queste sono le condizioni attuali: «Soldi che non sono neppure certi, perché la legge di bilancio può essere rivista anno dopo anno, e che comunque non verrebbero usati per la rinascita



Ada Rattaro

e il rilancio del nuovo Comune, ma per tappare i buchi. Le entrate dei due Comuni sono pari a circa 5 milioni di euro. Se non si sanno amministrare questi soldi, quale differenza farà averne a disposizione 5 milioni e 500mila? – continua Rattaro. – Le mie previsioni? Accetterò la decisione dei cittadini. Spero che siano loro a risvegliare gli animi di questo paese immobile, dove l'unica scossa recente è arrivata dal nuovo parroco, che ha dato un bell'input...».

Ma gli attacchi della minoranza



Andrea Cipullo

za non sono passati inosservati. A rispondere è stato lo stesso sindaco Andrea Cipullo, che ha definito queste affermazioni «scorrette, imprecise e volutamente lacunose». «Diversi sono sicuramente i vantaggi di cui potrà godere il nostro territorio – ha poi aggiunto. – Dalla riduzione del numero degli amministratori comunali a una riduzione dei costi di gestione, da una maggior efficienza dei servizi ai cittadini alla pianificazione per lo sviluppo del territorio in modo più ampio e strategico. Il Proget-

to Fusione credo fosse l'unico punto in comune tra il nostro programma elettorale e quello della minoranza. Questo cambio di rotta a meno di venti giorni dal voto, devo confessare, mi lascia davvero perplesso. A quanto pare a preoccupare l'opposizione Viviamo Vermezzo è la possibilità che io possa ricandidarmi per un ulteriore mandato».

In ultimo qualche dettaglio tecnico: si voterà il 30 settembre dalle 8 alle 22 alle scuole dell'infanzia dei due paesi. Oltre a decidere se fondersi oppure no, i cittadini avranno la possibilità di scegliere il nome del nuovo comune tra cinque opzioni: "Vermezzo con Zelo", "Zelo con Vermezzo"; "Vermezzo Surrigone"; "Vermezzelo" e "Vermezzo con Zelo Surrigone". Non è previsto il raggiungimento di un quorum. In caso di vittoria del "sì", e quindi di fusione, verranno indette nuove elezioni in cui gli attuali amministratori potranno ricandidarsi. (f.p.)

Dalla discussione sulla moschea alla "guerra" a suon di querele?

Mentre si dibatte sul luogo di culto (impossibile?), la comunità islamica parla di promesse ricevute dalla Lega

MAGENTA

di **Francesco Pellegatta**

Con tutta probabilità il tema moschea e i rapporti con la comunità islamica saranno argomenti caldi del prossimo Consiglio comunale magentino. Lo suggeriscono le tante polemiche emerse in questi giorni, già prima che gli islamici si costituissero in associazione, intitolata a Souliman Aboubakari, il giovane morto recentemente alla Vincenziana. Della possibilità di creare un luogo di culto per i musulmani si parla da ben prima dell'estate, ma all'inizio di settembre la decisione del sindaco di negare la tensostruttura di piazza Mercato sia agli islamici, che l'avevano richiesta per concludere il Ramadan, sia ai cattolici, che intendevano celebrarvi la tradizionale messa di San Rocco, aveva riaperto la discussione. Oggi a Magenta sembrerebbe in-

fatti impossibile costruire nuovi luoghi di culto per qualsiasi confessione religiosa. Colpa del Piano comunale per le attrezzature religiose e della mancanza di risorse necessarie a realizzare la variante urbanistica del Pgt, stimate in 200mila euro. L'attuale Giunta ha attribuito le responsabilità alla precedente maggioranza targata Partito Democratico. Mentre l'allora assessore ai Lavori Pubblici, Enzo Salvaggio (Pd), ha spiegato che fin dal 2015 era stata individuata un'area in via Tobagi da adibire a luogo di culto tramite bando. Nel 2017, però, una circolare regionale ha subordinato il Piano per le attrezzature religiose alla modifica integrale del Pgt, a quel punto irrealizzabile, visto che sono arrivate le elezioni. In sostanza la tesi di Salvaggio è che non esiste da parte dell'attuale amministrazione la volontà di procedere su via Tobagi.

«Bugie. Nessun incontro segreto»

«Prima delle scorse elezioni abbiamo avuto un incontro segreto con Simone Gelli in cui lui ci chiedeva i voti e in cambio ci offriva la possibilità di creare un centro culturale e centri sportivi. Con lui c'era anche Bonfiglio [Stefania, oggi capogruppo della Lega di Magenta, ndr]».

Questo quanto dichiarato da Muhammad Khizer e Tahir Shehroz, due esponenti della comunità islamica magentina. Affermazioni che hanno sollevato un putiferio in città e non solo, essendosi interessata dalla questione anche la politica regionale. Qualcuno ha evocato il "voto di scambio". Non la vede così, ovviamente, la Lega, che ha parlato di accuse «assurde e diffamatorie in un incontro che non fu segreto e nel quale non venne fatta nessuna promessa elettorale».

Gelli, poi, ha annunciato querele: «Hanno sbagliato l'anno, che era il 2016. In quel momento non c'era neppure la coalizione del centro destra e l'incontro fu chiesto da loro. Il voto di scambio prevede un candidato da votare in massa, ebbene chi ha votato la comunità islamica? Sarebbe interessante saperlo, visto che il signor Ayub [portavoce della Comunità, ndr] ha dichiarato di non aver votato la Lega. In ultimo aggiungo che io non ho mai promesso una moschea alla comunità islamica».

Non si è fatta attendere la risposta dei due membri della comunità: «Ci dichiariamo stupiti della minaccia di denuncia del vicesindaco Gelli nei nostri confronti: riconoscere il diritto di culto non può essere un'offesa perché ciò è quanto la legge gli impone di fare. Confidiamo davvero in un suo pronto ricredimento. Se però il vice sindaco volesse proseguire su questa strada, sappia che ci troverà pronti a difenderci con i potenti argomenti della legge e della giustizia». (f.p.)

AZIENDA AGRICOLA

Cascina Costa

CHI, GIGANTE DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE, TI DÀ

PROSCIUTTO PARMA

€ **1,90**
l'etto

GRANA PADANO

€ **7,90**
al kg

**RISO CARNAROLI
DI NOSTRA COLTIVAZIONE**

€ **1,50**
al kg

CASCINA COSTA - Abbiategrasso - Via Cassolnovo

La biblioteca, piazza del sapere che ha bisogno di spazi per vivere

Roberto Giuliani ci racconta la "Romeo Brambilla" e il sogno di un luogo sempre aperto, attivo, multiculturale

ABBIATEGRASSO

di Elena Sassi

Roberto Giuliani, responsabile dei Servizi culturali del Comune di Abbiategrasso, è una figura di riferimento per la biblioteca "Romeo Brambilla": ne è infatti il direttore dal 1992. Dal 2016 è tornato a lavorare nella sua sede storica, ovvero il Castello Visconteo, dal quale si era allontanato nel 2008 per seguire anche altre attività che gli erano state affidate dall'Amministrazione comunale.

Con lui lavorano quattro dipendenti comunali a tempo pieno e uno part time, ai quali si aggiunge il personale di una cooperativa per coprire il servizio dopo le 16.30 e il sabato mattina. Lo abbiamo intervistato per conoscere l'evoluzione della biblioteca nel tempo: com'era organizzata nel recente passato, quali funzioni svolge adesso e quali potrebbero essere gli sviluppi futuri.



teca non è più un luogo per la lettura, ma un ambiente nel quale vivere».

Quindi cosa auspica per la biblioteca di Abbiategrasso?

«Spazio, molto più spazio. Sembra strano dato che ora occupa tutto il Castello tranne la sala consiliare! Ma servirebbe più spazio per l'area bimbi che necessitano di muoversi, spostarsi, giocare, saltare oltre che leggere. Idealmente si potrebbe pensare anche ad uno spazio per la proiezione di film, per eventi culturali, un caffè sempre aperto, attivo... insomma un luogo che sia un vero punto di incontro.

La nostra biblioteca deve continuare ad essere un'istituzione culturale importante per la città, dove trascorrere tempo in modo proficuo. Del resto la notevole affluenza ne è una testimonianza».

Come è cambiata la biblioteca negli anni?

«Molto, come del resto è cambiata la realtà che ci circonda e le esigenze degli utenti. Fino a dieci anni fa lo spazio di consultazione era uno degli elementi di qualità, mentre i volumi enciclopedici costituivano un vanto per la biblioteca. Ora nessuno è più interessato a questo tipo di libri, pertanto anche gli spazi sono stati rivisti: i grandi volumi tolti e sostituiti da riviste, giornali, dvd... L'innovazione più importante è stata effettuata nel 2016, attraverso una completa revisione degli spazi, proprio per assecondare le esigenze dei fruitori della biblioteca. Ma i cambiamenti riguardano anche altri aspetti. Le attività attuali sono legate alla prenotazione non solo di libri, ma anche di pdf ed epub. Ci sono le richieste relative ai corsi dell'u-

niversità del tempo libero. È la domanda che è mutata. Ad esempio, i ragazzi che frequentano la biblioteca usano pc e smartphone: servono quindi prese elettriche, wi-fi potenziato, tavoli in varie posizioni. O ancora: in passato era importante poter garantire uno spazio per le fotocopie; ora fotocopiare non interessa più a nessuno, ognuno utilizza i propri strumenti tecnologici».

Oggi ci sono diversi spazi "speciali" in biblioteca.

«Nell'ala ovest c'è uno spazio aperto anche in pausa pranzo, con giornali e riviste. Un luogo dove trascorrere del tempo non solo leggendo, ma anche bevendo un caffè, giocando a scacchi o a carte. Nel 2015 è stata aperta la sezione della biblioteca "oltre ogni limite", uno spazio concepito per bambini e ragazzi autistici. Qui è stato installato un pc dotato di mouse e tastiera appositi, ci sono testi semplificati per i ragazzi e testi scientifici, riguardanti l'autismo, per genitori e insegnanti. Ora si

aggiunge uno spazio, a piano terra, appositamente realizzato e arredato per chi soffre di Alzheimer: un'area tranquilla, con materiale illustrato, dove poter leggere e anche rileggere le stesse cose. In particolare ci sarà del materiale riguardante Abbiategrasso e la storia locale, dal momento che è importante permettere a chi frequenterà la sala di fare memoria della propria vita. Anche i tavoli sono stati studiati per consentire di avvicinarsi con una carrozzina. Lubicazione, inoltre, consente un'accoglienza immediata».

A proposito, come andrebbe inteso lo spazio in una biblioteca, alla luce di quanto ci ha spiegato?

«Come dice Antonella Agnoli, una studiosa in questo campo, la biblioteca deve essere "una piazza del sapere". Quindi non un edificio chiuso, ma uno spazio aperto, per il tempo libero, per bere un caffè, per conversare. Uno spazio che a sua volta racchiuda altri spazi, altri contenitori diversi l'uno dall'altro. La biblio-

Numeri

12.000 iscritti

3.500 utenti reali (ovvero coloro che prendono almeno un libro o un dvd all'anno)

62.000 prestiti complessivi nell'ultimo anno

28-45 anni, la fascia di età che legge di più. A seguire i bimbi delle elementari e i ragazzi delle scuole medie. Pochi i lettori tra i ragazzi delle scuole superiori.

XXXVIII Palio delle Contrade

Castello Sforzesco Vigevano - 12/15 ottobre 2018

Partner ufficiali

www.paliodivigevano.it

Il Palio di Vigevano

Uno spazio amico, tra i libri per chi soffre di Alzheimer

Inaugurato venerdì 21, un altro passo avanti per il progetto "Dementia Friendly", con la Fondazione Golgi Cenci

ABBIATEGRASSO

Un luogo facilmente accessibile, al piano terra, appena entrati in biblioteca. Uno spazio ben illuminato e raccolto, per garantire un senso di sicurezza e familiarità. Arredi componibili, con tinte calde e colori contrastati.

Si presenta così il nuovo spazio dedicato ai malati di Alzheimer (e ai loro familiari) inaugurato venerdì 21 al Castello. Un altro passo importante, insieme concreto e simbolico, in quel percorso che sta trasformando Abbiategrasso in una "Comunità amica delle persone con demenza". Lo ha spiegato la dottoressa Silvia Vitali, che insieme al professor Antonio Guaita, nel nome della Fondazione Golgi, ha ricordato i due aspetti fondamentali del progetto Dementia Friendly.

«Il primo è rendere la comunità sempre più consapevole di ciò che questa malattia comporta, perché c'è ancora scarsa conoscenza, e quando una cosa è poco conosciuta fa paura. Il secondo è rendere fruibile la città alle persone che vengono colpite da questa malattia». Ecco quindi l'idea di «cominciare da una realtà storica, molto cara agli abbiatensi, frequentata da persone di tutte le età». Una proposta «accolta con entusiasmo dal direttore Roberto Giuliani, che ringraziamo per il supporto». Così come vanno ringraziati l'Università del Tempo Libero, che ha dedicato il proprio avanzo di bilancio all'acquisto degli



arredi, e alla dottoressa Angela Colombini, «che - ha detto Guaita - ci ha fatto capire molte cose, essendo una frequentatrice assidua della biblioteca».

L'appoggio della Giunta è totale. Lo ha spiegato l'assessore Eleonora Comelli: «Il progetto è partito con la precedente amministrazione, noi siamo subentrati e ne siamo molto orgogliosi. Questo territorio ha una marcia in più, lavora sulla rete, per le persone e il loro benessere. In biblioteca arrivano tutti, e il cittadino sarà aiutato a capire che ogni persona va vista nel suo insieme, senza fare distinzioni tra il "sano" e il "malato". L'integrazione, il trovarsi in uno spazio e dividerlo, non può che giovare a tutti».

Ora mancano solo le poltrone. Dopo di che lo spazio sarà pronto anche per ospitare iniziative di lettura e altre proposte culturali. (f.t.)



Borsa Maggioni al merito scolastico



OZZERO - CASORATE

In tempi in cui il merito non gode di grande salute, e della scuola si parla solo per sottolinearne i problemi, fa sempre piacere vedere una ragazza premiata per i suoi meriti scolastici. Onore

quindi a Giulia Lombella, che ha vinto la "Borsa di studio Domenico Maggioni". Giulia vive a Casorate ma il premio se l'è guadagnato frequentando la scuola Carducci di Ozzero, che il 13 settembre le ha tributato il giusto omaggio, augurandole «impegno e successo» per il futuro.



Siamo specializzati nella distribuzione di tubi per applicazioni meccaniche, tubi trafilati a freddo, tubi levigati, aste cromate e tubi per impieghi generici civili e industriali



Loc. Cascina Segà - OZZERO (MI) - tel. 02 9400 133
fax 02 37924082 - info@tectubiservice.it

Rivive lo spirito del Sessantotto Tre giorni per tornare a sognare

Mostra e incontri, letture e teatro, simboli, slogan e cimeli. Non per celebrare ma per ri-creare. Firmato Iniziativa Donna



ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

Non chiamatela celebrazione. Non è solo un banale anniversario. O almeno non è questo lo spirito con cui Iniziativa Donna ha ideato la tre giorni dedicata al Sessantotto.

Chi conosce le instancabili animatrici dell'associazione abbiatense, sa che per loro quella rivoluzione è ancora viva e continua a portare frutti, idee, manifestazioni culturali, impegno politico e sociale, femminismo, ambientalismo, un "mondo diverso" costruito ogni giorno, nelle piccole cose.

Per non parlare del co-ideatore Alberto Clementi, che di quell'epoca è una specie di emblema vivente.

A volte la nostalgia può diventare una forza creativa. Ricordare un'epoca e le sue trasformazioni, può servire a ritrovarne lo spirito (battagliero, immaginifico, poetico, rivoluzionario) e riproporlo, adattato e rinnovato, in quest'epoca grigia, stanca, impaurita. Ecco la sensazione ricavata dalla mostra e le tre serate ospitate nei sotterranei del Castello Visconteo. Non per niente chiusa dalla performance di un gruppo di giovani che ha accettato la sfida di omaggiare in modo personale qualcosa che appartiene ai loro padri e madri. Una tre giorni piena di gente (qualcosa vorrà dire...)



che ha proposto anche un incontro molto interessante con Valeria Palumbo e uno spettacolo magico e lirico di Maria Pilar Pérez Aspa dedi-

cato a García Lorca.

La mostra non aveva certo la pretesa di essere "scientifica" o esaustiva. Era semmai un atto d'amore, costruito per evoca-

zioni, simboli, vecchi cimeli raccolti qua e là, personaggi fondamentali nell'immaginario del '68, film trasmessi a ciclo continuo. Un allestimento artigianale e originale, anche molto personale, perché ognuno ci ha messo del suo. Il vestito d'epoca (la "divisa" operaia, hippy, libertaria) e l'oggetto di design, il ricordo della comunità artistica Oppi e del mitico Il Guado, il Che e il Re Nudo, libri, quadri e un grande Buddha (l'orientalismo è nato lì).

Anche una sala psichedelica, nel nome dei Beatles, una mostra dedicata alle lotte femminili, uno striscione lungo diciassette metri con gli slogan diventati celebri: «Fate l'amore non fate la guerra», «Lavorare meno, lavorare tutti», «Una risata vi seppellirà», «Milioni di persone diverse, una sola razza, quella umana», «Siamo realisti, pretendiamo l'impossibile».

Infine, e soprattutto, uno schermo in cui ascoltare le "ragazze del '68", donne che hanno raccontato quell'epoca vissuta nel nostro territorio. Ne riparleremo nei prossimi numeri, perché sono testimonianze che vale la pena ascoltare e condividere. Se si vuole davvero un nuovo '68, o per lo meno uno spirito rinnovato, creativo, giovane con cui affrontare questo presente ripiegato su se stesso, non si può che partire dalla memoria e l'esperienza di chi può aiutarci a non rifare gli stessi errori.

E i giovani? Fanno arte e poesia

Dove sono i giovani? Cosa fanno? Sentiamo spesso questa domanda, generalmente accompagnata da un tono sconcolato e pessimista. Ebbene, i giovani fanno musica, danzano, scrivono poesie, girano film e partecipano a serate come quella andata in scena domenica 23 nei sotterranei del Castello.

"Controfobia", questo il titolo di una performance divisa in due parti: un video girato in città e la sua incarnazione sul palcoscenico.

Se questa è l'epoca della paura (del diverso, soprattutto) l'antidoto è "fare comunità", fare arte, diffondere cultura e consapevolezza. Lo ha spiegato il giovane poeta Riccardo Magni in apertura di serata, lo hanno ribadito i suoi compagni di avventura cantando, suonando, danzando, recitando poesie. Anche di loro riparleremo. E di tutto un mondo giovanile, sconosciuto ai più, che vorrebbe la possibilità di esprimersi.



h

NUOVO PEUGEOT RIFTER

OGNI GIORNO È UN'AVVENTURA



PEUGEOT i-Cockpit®
 ADVANCED GRIP CONTROL®
 MASSIMA MODULARITÀ 5-7 POSTI

DA **199 €** AL MESE
 CON I-MOVE TAN 4,75% TAEG 6,69%

CON 3 ANNI SENZA PENSIERI
 E LA CERTEZZA DEL VALORE FUTURO GARANTITO



MOTION & EMOTION

PEUGEOT

Info su peugeot.it - Scade il 30/09/2018. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Nuovo Rifter Active BlueHDi 75, prezzo di listino € 21.550. Prezzo promo € 17.640 chiavi in mano, IVA e tasse incluse valido in caso di permuta o rottamazione di vettura intestata da almeno 6 mesi (IPT e imposto di bollo su conformità escluse) e a fronte dell'adesione al finanziamento i-Move Advantage. Anticipo € 5.755 - Imposta sostitutiva sul contratto € 30,59; spese pratica € 350; spese di incasso mensili € 3,50. Importo totale del credito € 12.235; importo totale dovuto € 13.712,85. Interessi € 1.477,85. 35 rate mensili da € 199,25 e una rata finale denominata Valore Futuro garantito da € 8.501,30. **Tan (Fisso) 4,75%, TAEG 6,69%**. La rata mensile comprende i servizi facoltativi Efficiency (Estensione di garanzia e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/45.000 Km, importo mensile del servizio € 22,95) ed il servizio Relax (antifurto comprensivo di polizza F/I, Prov VA, importo mensile del servizio € 22,50). Offerta promozionale riservata a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per contratti stipulati entro il 30/09/18 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagine inserita a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL. Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,0 l/100 km; emissioni CO₂: 121 g/km.

FENINO AUTO S.r.l. - Concessionaria Peugeot

ABBIATEGRASSO - Via Dante, 108 - Tel. 02.9496.6216

TREZZANO SUL NAVIGLIO - Via L. Da Vinci, 160/162 - Tel. 02.4846.3722

VIGEVANO - Viale Commercio, 114 - Tel. 0381.40608

PAVIA - Via Vigentina, 31 - Tel. 0382.575553

feninoauto@tiscali.it - www.feninoauto.peugeot.it

Ombre elettriche cinesi Tradizione e modernità

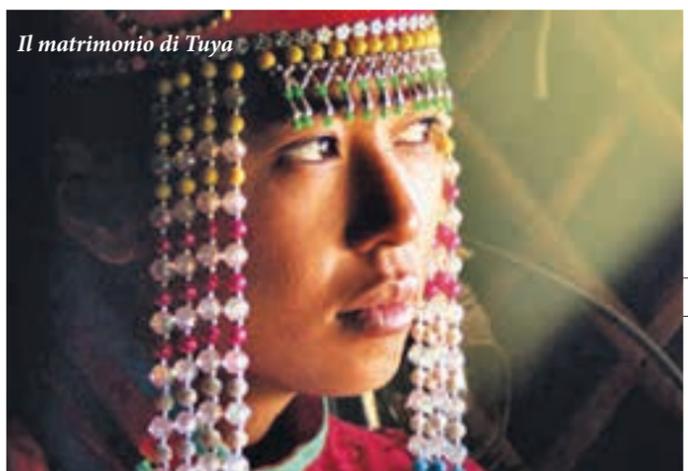
Quattro film a ingresso gratuito, a partire dal 4 ottobre, nello spazio polifunzionale



Al di là delle montagne



Durian Durian



Il matrimonio di Tuya



La guerra dei fiori rossi

CASSINETTA

di Fabrizio Tassi

Le tradizioni millenarie, rimaste quasi immutate, e i cambiamenti frenetici, tumultuosi. La profondità del pensiero filosofico e religioso, sopravvissuto a purghe, censure, “rivoluzioni culturali”, e il denaro come nuova divinità. La moltitudine di persone semplici che vive ancora nel passato e i nuovi ricchi che godono dell'intreccio fra autoritarismo politico (libertà e diritti non sono certo di casa) e liberismo di stato.

La Cina rimane lontana, anche se ne sentiamo parlare tutti i giorni come la nuova superpotenza mondiale. Ma rimane intatto il suo fascino, l'enigma della sua complessità.

Per chi voglia capirci qualcosa – e soprattutto per chi ama quel Paese-continente e la sua cultura – il cinema torna utilissimo. Anche perché la settimana arte, laggiù, gode di autori di grande talento. D'altra parte il cinema (quando è buon cinema) ha il potere di farci vedere più lontano e più in profondità, traducendo storie e idee anche complesse in immagini ed emozioni.

Lo sa bene Luigi Paoli, che conosce bene la Cina e il suo cinema, e che da

anni propone a Cassinetta una mini-rassegna che ha chiamato *Ombre elettriche*. L'ottava edizione, che partirà il 4 ottobre – come sempre a ingresso libero nel centro polifunzionale di piazza Negri – presenterà un poker di autori: Jia Zhang-ke, Fruit Chan, Wang Quanan e Zhan Yuan.

«La Cina sta cambiando – scrive Luigi Paoli – in modo tanto veloce e vorticoso da lasciare poco spazio a tutto ciò che è “tradizionale”. E lo fa tacciando di “vecchio”, non più competitivo, un *modus vivendi*, nato più di quattromila anni fa, che è stato l'ossatura della cultura cinese». Ecco allora «*Quattro film che, insieme alla denuncia della modernità, tentano di salvare e rivalutare aspetti intramontabili di “bellezza” cinese*».

A partire da giovedì 4 ottobre alle 21 da *Al di là delle montagne*, penultimo lavoro di Jia Zhang-ke (l'ultimo, *Ash Is Purest White*, lo abbiamo visto a Cannes, ed è un'altra opera d'arte), ovvero uno dei più importanti registi viventi, direttore di film-capolavoro come *Platform*, *Still Life* (Leone d'Oro a Venezia), *24 City* e *Il tocco del peccato* (premiato a Cannes).

Un film in tre parti, ambientato fra passato (il 2000) e futuro (il 2025), e che torna ancora una volta sul tema di sempre del suo cinema, la “moder-

nizzazione” che cancella il passato, ma anche la riaffermazione di una cultura, lo spirito autentico di un popolo, i suoi valori e le sue emozioni. Tra realismo, limpido e minuzioso, e una poesia che diventa anche magia.

Giovedì 11 toccherà a *Durian Durian*, film del 2000 di Fruit Chan, ambientato a Hong Kong, «dove convivono passato e presente, tradizione e modernità, avanguardia e squallore», seguendo le vite parallele di una piccola lavapiatti clandestina e di una prostituta, ma «attraverso le lenti della speranza e dell'umanità».

Il 18 ottobre verrà presentato *Il matrimonio di Tuya* (film del 2016, Orso d'Oro a Berlino), ambientato in Mongolia, in cui Wang Quanan racconta, con una semplicità commovente, l'ostinazione e il coraggio di una donna che difende la sua dignità e quella del marito disabile, in un mondo maschilista che vive un tradizionalismo di superficie, senza valori.

Infine il 25 ottobre *La guerra dei fiori rossi* (datato 2006), film di Zhan Yuan ambientato nella Cina dei primi anni '50: un bambino all'asilo, un'istituzione che opprime, livella, schiaccia, «un film di denuncia e di accusa contro una Cina che cominciava ad essere dura con chi non era allineato alle leggi di Mao».

Maratona narratori: la fantasia è di tutti

ABBIATEGRASSO

«La fantasia è un posto dove ci piove dentro: il potere dei sogni, l'universo dell'immaginazione, il colore degli altri mondi». La fantasia è anche il tema al centro della nuova *Maratona dei narratori*, nel nome di Gianni Rodari. La dodicesima edizione andrà in scena domenica 21 ottobre, dalle 10 alle 23, nella sala consiliare del Castello Visconteo, con la regia che ha assicurato il successo delle ultime puntate: l'organizzazione di Iniziativa Donna e la direzione artistica di Ivan Donati.

Ora si aspettano gli aspiranti narratori che – lo ripetiamo ogni volta – non devono essere professionisti del teatro o del racconto, ai quali non è richiesta una dizione perfetta e neppure l'abitudine a parlare in pubblico. A tutti si chiede semplicemente la voglia di raccontare un libro, una storia, una poesia, un film, un testo teatrale, una poesia, un capolavoro della musica... Qualsiasi cosa sia legato in qualche modo al potere della fantasia e dell'immaginazione.

Chiunque volesse partecipare, cimentandosi nei suoi 6 minuti di racconto, deve scrivere direttamente al direttore artistico (ivandonati@tiscali.it), segnalando il proprio recapito. C'è tempo fino al 15 ottobre. E poi tutti torneremo a goderci un altro «giorno intero dove persone di ogni età e mestiere si incontrano e decidono di regalarsi dei momenti di racconto e ascolto».

Amici, arte e poesia

ABBIATEGRASSO

Appuntamento a ottobre con gli Amici dell'Arte e della Cultura, che dopo la pausa estiva tornano a condividere le loro opere con il (vasto e affezionato) pubblico degli appassionati abbiatensi. Sabato 13 e domenica 14 (ore 10-12 e 15-18.30) la sala consiliare del Castello ospiterà una collettiva a tema libero curata da Silvia Grassi. Titolo: *La natura vista da vicino*. Con il two-men show dei pittori Daniele De Vecchi e Felice Oggioni, ma anche le creazioni dei due poeti vernacolari Enrica Moroni (Calicantus) e Guido Ranzani.

Otto concerti, un nuovo ensemble L'Accademia festeggia i dieci anni

La stagione musicale si allarga al territorio: si inizia il 6 ottobre ad Albairate. Al via un percorso per nuovi giovanissimi musicisti

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

“Nemo propheta in patria sua”, nessuno è profeta nella propria patria. Il celebre adagio ben si addice all'Accademia dell'Annunciata, che si appresta a festeggiare il decimo anno di attività. Nata nel 2009 come scuola di musica, negli anni questa realtà si è strutturata in una vera e propria orchestra specializzata nella musica barocca: un ensemble che è cresciuto esponenzialmente per bravura e professionalità, di pari passo con la sua fama, che si è diffusa a livello nazionale e internazionale. Tanto da arrivare al paradosso che l'Accademia è oggi probabilmente più conosciuta (e apprezzata) a Milano o all'estero di quanto non lo sia ad Abbiategrasso. Ma non per questo dimentica le sue radici, anzi.

«Gli appuntamenti al di fuori del territorio negli ultimi anni si sono moltiplicati e questo è motivo di orgoglio – spiega Valeriano Puricelli, presidente dell'associazione *Lo scrigno della Musica* e ideatore del progetto che si è concretizzato nella nascita dell'ensemble. – Ma l'Accademia rimane comunque profondamente legata all'Abbategrasso. Proprio per riaffermare questo legame, per ribadire che è qui che vogliamo continuare a portare avanti le nostre attività, in occasione del decimo anniversario abbiamo deciso di allargare la stagione musicale 2018-2019 ad altri comuni della zona».

Significativamente, l'appuntamento che inaugurerà l'intero ciclo di concerti (intitolato *La decima*) si terrà ad Albairate sabato 6 ottobre, alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Giorgio, in concomitanza con la festa patronale del paese. «Altri comuni, purtroppo – precisa Puricelli, – pur avendo mostrato sensibilità alla nostra iniziativa, data la mancanza di strutture adatte non hanno la possibilità di ospitare concerti».



Concerti che complessivamente saranno otto. Gli altri sette si svolgeranno ad Abbiategrasso, seguendo il formato sperimentato che vuole l'utilizzo di varie sedi: oltre all'Annunciata (tre concerti), i sotterranei del Castello Visconteo (uno), la basilica di Santa Maria Nuova (due) e la sala San Paolo del centro Mater Misericordiae (uno). Ancora una volta, a differenti sedi corrisponderanno differenti esperienze musicali, con l'Annunciata privilegiata per le esecuzioni che prevedono un ampio organico, Santa Maria per la musica sacra e le altre due location per percorsi cameristici che richiedono un ambiente più raccolto. «L'idea – sottolinea il maestro Riccardo Doni – è quella di non avere sempre l'intera orchestra

come punto di riferimento, ma di prestare attenzione anche ai singoli elementi che la costituiscono. Alcuni dei nostri giovani, infatti, in questi anni hanno dato vita ad ensemble nati sia all'interno sia fuori dell'Accademia, che in alcuni casi saranno i protagonisti». A spiccare sarà però soprattutto il concerto del 1° marzo 2019 nella basilica di Santa Maria: «Verrà proposto un oratorio di Antonio Caldara, *La Maddalena ai piedi di Cristo* – spiega Doni. – E sarà un evento: perché questa opera viene eseguita molto raramente e perché saranno due ore di musica interpretata da un ensemble molto ampio accompagnato da cantanti».

Altro appuntamento da non perdere sarà quello di chiusura, il 24 maggio, espressa-

mente dedicato al decimo anniversario dell'ensemble. Una grande festa della musica, insomma. «Per l'occasione – puntualizza Doni – contiamo di eseguire i punti fermi del nostro repertorio, i brani che riteniamo essere stati più graditi dal pubblico in questi dieci anni».

Una novità riguardo ai biglietti: sia quelli per i singoli concerti (11 euro, 5 euro per gli under 16) sia gli abbonamenti per l'intera stagione (50 euro), quest'anno saranno gestiti direttamente dall'associazione *Lo scrigno della musica*. Potranno essere acquistati rivolgendosi al negozio Amadeus di via Borsani, 29 (tel. 02 94966110), che può essere contattato anche per informazioni e prenotazioni.

Una “panchina” per l'orchestra

Nata come scuola di musica, l'Accademia dell'Annunciata torna alle origini. E “radoppia”, creando un nuovo ensemble di giovanissimi musicisti. A partire dal 29 settembre, infatti, inizierà un percorso con un gruppo di ragazze e ragazzi di età compresa tra i sedici e i ventuno anni. Obiettivo, formare una seconda orchestra (denominata *Accademia Annunciata Music Lab*) da affiancare all'ensemble principale.

«Il desiderio di avvicinare altri giovani alla musica barocca e alla pratica del suonare insieme ha fatto maturare questa decisione. È un modo per festeggiare il decimo anniversario rimettendoci in discussione – sottolinea Valeriano Puricelli. – La speranza è anche quella di creare una “panchina” per l'attuale orchestra, che proseguirà le sue attività e che continueremo a sostenere». Le audizioni per il nuovo ensemble si sono svolte tra giugno e luglio e hanno visto presentarsi diciannove studenti di conservatori e scuole civiche di musica. «Li abbiamo presi tutti, vista l'ottima qualità delle loro proposte – puntualizza il maestro Riccardo Doni. – Suonano violino, viola, violoncello o contrabbasso e alcuni già lavorano con strumenti antichi, o almeno sono consapevoli di che cosa si tratta e di che cosa andranno ad affrontare. Significa che il nostro progetto gode ormai di una certa fama». Ai giovanissimi musicisti sarà dedicato uno degli appuntamenti della nuova stagione dell'Accademia: saranno infatti loro i protagonisti del concerto che si terrà all'Annunciata il 7 aprile dell'anno prossimo.

La decima

Stagione musicale 2018-2019 dell'Accademia dell'Annunciata

6 ottobre 2018, ore 21

Chiesa di San Giorgio – Albairate

Dell'ebbrezza e del delirio

Musiche di: Vivaldi, Händel, Geminiani – Soprano: Carlotta Colombo – Cembalo e direzione: Riccardo Doni – Ingresso gratuito

30 novembre 2018, ore 21

Annunciata – Abbiategrasso

Il Settecento europeo

Musiche di: Purcell, J.S. Bach, Telemann – Cembalo e direzione: Riccardo Doni

8 dicembre 2018, ore 16

Santa Maria Nuova – Abbiategrasso

Magnificat

Musiche di: J.S. Bach, Mendelssohn, Widor – Organo: Riccardo Doni

25 gennaio 2019, ore 21

Sotterranei del Castello Visconteo – Abbiategrasso

L'Accademia ospita il

Quartetto Ghelos

Musiche di: W.A. Mozart, Brahms

1° marzo 2019, ore 20.45

Santa Maria Nuova – Abbiategrasso

La Maddalena ai piedi di Cristo,

oratorio di Antonio Caldara
Cembalo e direzione: Riccardo Doni

23 marzo 2019, ore 21

Centro Mater Misericordiae – Abbiategrasso

Two kind like us

Musiche di: Leclair, Ysaÿe – Ensemble dell'Accademia dell'Annunciata: Angela Calvo e Archimede De Martini (violini)

7 aprile 2019, ore 17.30

Annunciata – Abbiategrasso

Introduzioni e percorsi

Concerto di presentazione dell'Accademia Annunciata Music Lab – Docente: Carlo Lazzaroni

24 maggio 2019, ore 21

Annunciata – Abbiategrasso

Il cammino verso la perla irregolare

Concerto di chiusura del 10° anniversario – Cembalo e direzione: Riccardo Doni – Special guest: Sergio Del Mastro

Celebrare il genio, raccontando Klimt e Brecht, Johnny e Cyrano

Anniversari d'autore per "Ti racconto un libro" al Nuovo, che partirà il 10 da Beppe Fenoglio. Il 2 via alle prevendite

MAGENTA

di **Fabrizio Tassi**

Lcinquecento anni dalla nascita di Edmond Rostand, il centenario della morte di Gustav Klimt, il novantesimo compleanno de *L'opera da tre soldi* (Brecht invece ne compie centoventi), i cinquant'anni dalla pubblicazione de *Il partigiano Johnny*.

Quattro anniversari, quattro opere-artisti, quattro spettacoli, per la rassegna che, più di ogni altra, riassume lo spirito che anima il cinemateatro Nuovo: cultura e convivialità, arte e comunità, divulgazione doc e attitudine popolare. *Ti racconto un libro*, che nel giro di tredici anni ha battuto tutti i record di presenze sul territorio, si ripresenta con la formula che ha fatto la sua fortuna: un'ora di teatro che è un omaggio-riassunto di un capolavoro della letteratura mondiale, o della vita di un grande artista, a un costo risibile (4 euro, 15 euro per tutti e quattro), con introduzioni d'autore e brindisi finale («un goccetto



Due dei grandi protagonisti della rassegna 2018: Beppe Fenoglio e Bertold Brecht

e un dolcetto ispirato all'opera»). Il titolo di quest'anno? *Anniversari*, semplicemente. Loro scrivono così: «A cosa servono gli anniversari? In fondo, crediamo, a celebrare, a ricordare, a riscoprire. E a cosa serve *Ti racconto un libro*? A un po' di cose, speriamo; ma tra queste, a celebrare, a ricordare, a scoprire, a riscoprire».



Si partirà il 10 ottobre alle 21.15 con *Il partigiano Johnny* di Beppe Fenoglio raccontato dal Crocevia dei Viandanti e introdotto dalla professoressa Federica Franchi: «È sempre così con i capolavori della letteratura, diventano spontaneamente dei classici. Sono passati 50 anni dalla prima edizione, eppure tutti questi anni non li dimostra perché è un roman-

zo di un'attualità impressionante». Il 24 ottobre toccherà a Rostand e al suo *Cyrano de Bergerac*, con la compagnia Ariel che giocherà in casa. Seguono, il 7 novembre, da un omaggio a Gustav Klimt, che verrà raccontato da Irina Lorandi, fedele a ciò che lo stesso pittore diceva di sé: «Chiunque voglia sapere qualcosa di me, deve osservare i miei dipinti» (introduzione a cura del prof. Paolo Moneta). Mercoledì 21, infine, Emanuele Torreggiani introdurrà la serata dedicata a *L'opera da tre soldi* di Bertold Brecht, che verrà raccontata-inscenata da Schedia Teatro. Ci sarà anche un appuntamento-bonus, (in questo caso a 10 euro, 5 per gli abbonati): il 28 novembre il Teatro degli Acerbi presenterà *Soldato Mulo va alla guerra*. Gli abbonamenti alla rassegna saranno in prevendita dal 2 al 9 ottobre negli orari di apertura della sala, il 2 e il 4 anche tra le 17 e le 19.

Ogni ingresso darà diritto a uno sconto al Segnalibro e alla Memoria del Mondo. Tanto per chiudere il cerchio: viva i libri, chi legge e chi racconta!

Il rinascimento rivive nel 38° Palio

Da venerdì 12 a lunedì 15: spettacoli, giochi, figuranti, antichi mestieri, cibo e musica. E domenica la sfida tra contrade

VIGEVANO

Dopo aver festeggiato la maggiore età del Palio dei Fanciulli, è giunto il momento del Palio delle Contrade in onore del Beato Matteo Carreri. Il secondo weekend di ottobre, infatti, viene dedicato ormai da 38 anni ai festeggiamenti del patrono della città.

A differenza dell'edizione di maggio, ad ottobre tutto comincia il venerdì (in questo caso il 12 ottobre). Alle 20.45 dal sagrato del Duomo prenderà vita la fiaccolata che porterà le dodici contrade alla chiesa di San Pietro Martire per omaggiare il Beato con il dono del cero. Dalle 16 di sabato 13 ottobre la piazza Ducale comincerà ad animarsi e a riempirsi di festeggiamenti e spettacoli. Sarà possibile ammirare i gruppi storici: i musici e alferi dell'Onda Sforzesca con rulli di tamburi e abilissimi sbandieratori di ogni età; il Biancofiore con le danze rinascimentali; Aurora Noctis con stravaganti giocolieri. Al termine dello spettacolo i gruppi percorreranno via del Popolo per andare ad aprire simbolicamente le porte del Castello al pubblico per la visita alle Corporazioni

delle dodici Contrade, agli allestimenti proposti dai diversi gruppi storici, al campo dei cavalli del Circolo Ippico El Sueño de Verano e agli accampamenti dell'Armeria Ducale. Si potranno incontrare le arti degli scultori, cercatori d'oro, pittori, sarti, calzolari, fabbri, armaioli, lanaioli, arazzieri e da loro si potranno apprendere i segreti del mestiere partecipando alle loro attività di bottega. Ci saranno pescatori, cacciatori, allevatori, contadini e vignaioli, mugnai e fornai che serviranno i pasti alla Locanda del Castello. Notai in raffinati uffici, gabellieri inviati dal Duca a riscuotere tasse, artisti girovaghi e frati che offriranno birra e buon vino.

Gli Arcieri di Griona offriranno dimostrazione dell'arte del tiro con l'arco storico e daranno la possibilità ai più coraggiosi di cimentarsi.

Nel corso del pomeriggio si alterneranno, tra il cortile del Castello e la piazza Ducale, spettacoli di bandiere, giocoleria, cavalli, combattimenti, danza e musica. Durante tutta la manifestazione sarà possibile anche gustare succulenti



pietanze calde, come la zuppa di ceci, la pasta con ragù bianco, le frittelle di mele, il pollo dorato e i pesciolini fritti, ma anche marmellate, vini speziati, torte salate e biscotti.

Alle 21 prenderà vita in piazza Ducale il corteo notturno che risalirà lungo via del Popolo per raggiungere il cortile del Castello, dove dalle 21.30 inizierà il tanto atteso spettacolo de "La notte sforzesca": una notte di magia tra musici, combattimenti, danza e meravigliosi giochi di fuoco.

Domenica 14 a partire dalle 10 le porte del Castello di apriranno nuovamente per permettere la visita del borgo ri-

nascimentale. Durante tutta la mattinata si susseguiranno innumerevoli spettacoli. Alle 10.45 in San Pietro Martire avrà luogo il solenne pontificale in onore del Beato Matteo Carreri presieduto dal vescovo, monsignor Maurizio Gervasoni. Dalle 12.30 sarà nuovamente possibile cibarsi delle pietanze proposte dalla contrade. E dalle 15 cominceranno a giungere nel cortile del Castello i numerosi figuranti che dalle 15.30 daranno il via al maestoso corteo storico, per le principali vie del centro, per poi far ritorno in Castello dove il principe Galeazzo Maria Sforza darà inizio ai giochi del Palio.

Nell'edizione di ottobre i giochi sono più articolati rispetto a maggio e vengono disputati dai giocatori delle dodici contrade. Come tradizione ci sarà la benedizione da parte del parroco della Contrada di San Crispino e Crispiniano, vincitrice del Palio 2017. Il cencio dipinto da un artista locale verrà consegnato a fine manifestazione. Ultima importantissima tappa lunedì alle 18.30 presso San Pietro Martire, per celebrare la santa messa di ringraziamento.

Magenta, che classica! La 99^a Mi-To parte qui

La prestigiosa gara in programma il 10 ottobre. Arrivo previsto a Superga

MAGENTA

Abbiategrosso ha avuto il Giro d'Italia? E ora Magenta si prende la Milano-Torino, classicissima molto amata da ciclisti e appassionati, in partenza il 10 ottobre.

Sembra proprio che il (grande) ciclismo abbia trovato casa nel nostro territorio. D'altra parte i campioni, da queste parti, non sono certo mancati, così come le società sportive che lavorano bene.

Per usare le parole di Stefano Allocchio, direttore di corsa di Rcs Sport, «la Milano-Torino è la classica più antica, di livello internazionale, che anche negli ultimi anni ha visto nel suo albo d'oro inserirsi nomi di corridori di primissimo piano. La novità di quest'anno è questa bella partenza da Magenta, una città ricca di storia, cultura e tradizione ciclistica, che ha sposato da subito il nostro progetto. L'arrivo sarà sotto la Basilica di Superga, luogo consacrato allo sport».

Arrivata alla 99^a edizione, la Mi-To NAMEDSPORT, vinta l'anno scorso da Rigoberto Uran, sarà lunga 200 chilometri. Il percorso prevede all'inizio strade pianeggianti, attraversando anche Abbiategrosso e Vigevano, per poi salire e scendere sulle strade del Monferrato. Decisiva sarà la doppia salita torinese alla basilica di Superga, con pendenze che toccheranno anche il 14% (e una media del 9,1%) e una rampa finale di 600 metri all'8,2%.

La partenza ufficiale sarà alle 11.40-11.45 da piazza Liberazione. Il percorso cittadino prevede una sfilata/passarella dei corridori da piazza Mercato (area ritrovo squadre) a piazza Liberazione attraverso le vie Matteotti, Villoresi, Garibaldi, Manzoni, San Biagio, Mazzini. Dalla partenza simbolica in piazza Liberazione si proseguirà in via Roma, piazza Kennedy, via Novara direzione viale Europa, ex SS 11, Pontenuovo e Pontevicchio per proseguire verso Robecco.



Grande soddisfazione, ovviamente, per il sindaco Chiara Calati: «Come sindaco, come cittadina e amante dello sport è un onore e un piacere accogliere a Magenta una delle corse che hanno fatto la storia del ciclismo, un grande evento sportivo e di intrattenimento in grado di accendere ancora una volta i riflettori sulla nostra città. Sono sicura che questo prestigioso evento potrà valorizzare anche le diverse realtà operative cittadine e del territorio». Per l'assessore allo Sport Luca Aloï «Magenta si conferma al centro del territorio non solo per la storia, e per la famosa Battaglia del 4 giugno 1859, ma anche per lo sport. Come Amministrazione abbiamo da subito lavorato per rilanciare e valorizzare le ormai quasi 60 associazioni sportive che operano in città ed eventi di valore e visibilità come la storica Milano-Torino possono evidenziare questa grande vivacità associativa».



GORLA utensili
Dal 1953 sempre tutto e subito
S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIEGRASSO
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

La planimetria della 99^a Milano-Torino. In basso, Stefano Allocchio (Rcs Sport), Chiara Calati e l'assessore Luca Aloï durante la conferenza stampa di presentazione

GORLA utensili
Dal 1953 sempre tutto e subito
articoli tecnici industriali

sempre tutto e subito

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura
Attrezzature per macchine utensili
Articoli tecnici di trasmissione e moto
Attrezzature verniciatura finishing
Utensili per foratura e mascheratura
Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi
Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi
Materiali sintetici • Utensili pneumatici
Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

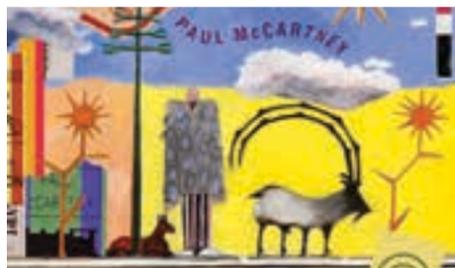
IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



IL LIBRO

Gli elefanti di una riserva africana, ognuno con il suo carattere e la sua "personalità" (la sua anima, dicono i Masai). I lupi di Yellowstone, con le loro complesse strategie e gerarchie sociali. I cetacei del Pacifico nordoccidentale, i suoni con cui comunicano e il loro toccante rapporto con gli esseri umani. Tre immersioni nel mondo animale che mettono in discussione il ruolo centrale dell'uomo nel pianeta. Gli studi straordinari (e la bella prosa) di Carl Safina, ricercatore rigoroso, che in **Al di là delle parole** (Adelphi, nuova collana: Animalia) esplora capacità cognitive ed emotive di specie animali che sembrano avere una loro "visione del mondo". Etologia che a tratti diventa poesia. (f.t.)



IL DISCO

Scriva, canta, suona chitarra, basso, pianoforte, harmonium, percussioni, conga, ma soprattutto si diverte tantissimo. Un ragazzino di 76 anni, che sessant'anni dopo la sua prima canzone, ne sforna sedici che fanno arrossire le nuove leve, per quanto riesce ad essere vario e bizzarro, con qualche colpo di genio. Paul McCartney in **Egypt Station** offre ballate sussurrante e sambe elettriche, divertimenti psichedelici e canzoni dolcemente che suonano come un addio. C'è perfino un apocalittico brano che suona anti-Trump. Anche se il tono dell'album è allegro e libero. Anche troppo, secondo alcuni, che sottolineano la mancanza di una "coerenza espressiva" e la scrittura impigrata. Avercene.



IL FILM

Lara è nata nel corpo di Victor. Come liberarsi di quella prigioniera e diventare se stessa? Lukas Dhont (26 anni) parte da qui: la storia vera di un ragazzo che vuole diventare donna. Ma per evitare le trappole del "cinema civile", mette in scena la lotta "contro" il suo corpo, il tormento, l'ossessiva disciplina della danza, che diventa anche metafora: piegare la natura per ottenere l'arte, dominare il corpo per conquistare la libertà. Il padre è sensibile e meraviglioso, i prof e i compagni lo/la assecondano (siamo nella civilissima Svezia), ma a lei non basta la "cultura", vuole la natura (femminile), il diritto di godere la propria identità e felicità. **Girl**: regia sensibile, attore (Victor Polster) stupefacente, film magnifico. (f.t.)



IL DOC

Il Papa guarda in camera e parla: di povertà, ingiustizia e immigrazione, del dolore (perché esiste?) e dell'amore (che guarisce e trasforma). Non c'è altro in questo sorprendente film di Wim Wenders, se si escludono le immagini in bianco e nero, da archeologia del cinema, dedicate a san Francesco, e le scene di giubilo al passaggio del suo successore. Sorprendente per il tono del Papa, che dice, non predica, che sembra un parroco più che un pontefice, ma ha l'allure di un leader politico. E per l'umiltà con cui Wenders si mette completamente al suo servizio (trattasi di film su commissione). **Papa Francesco, un uomo di parola**: parole di buonsenso che in tempi come questi risultano quasi rivoluzionarie. (f.t.)

Anche la Cina studia Amaga



Nelle scorse settimane si sono intensificate le visite di delegazioni straniere, provenienti da diversi Paesi europei, che hanno incontrato Amaga per studiarne i prodotti innovativi sviluppati con il Politecnico sul lato calore. Ma il 10 settembre gli ospiti sono arrivati ancora da più lontano. Infatti, una delegazione cinese di una ventina di funzionari statali della Sasac (State-owned Supervision and Administration Commission of the State Council), l'ente pubblico che si occupa della gestione e controllo degli interessi imprenditoriali del governo cinese, è arrivata ad Abbiategrosso per un pomeriggio di incontri. L'attività e l'impegno dell'Amministrazione comunale abbiatense nel favorire rapporti economici, turistici e culturali tra i due Paesi, svolta in particolare dal sindaco Cesare Nai e dall'assessore al Commercio Francesco Bottene, ha consentito questa prima visita da parte di una rappresentanza cinese. Ma tali relazioni istituzionali verranno ulteriormente intensificate nei prossimi mesi. L'interesse degli ospiti era incentrato sul modello di gestione di Amaga, e su questo si sono incentrate le presentazioni tenute

dai manager della società abbiatense, che sono state seguite grazie a un servizio di traduzione simultanea. Sembra proprio che questa visita cinese non resterà un'eccezione, in quanto il forte interesse per le tematiche trattate potrebbe far nascere ulteriori momenti di approfondimento. Amaga è fiera dell'interesse che stanno destando le sue aree di eccellenza anche oltre confine, sintomo che il grande lavoro sviluppato sta portando i frutti sperati nella direzione di diventare sempre più un supporto per l'economia abbiatense.

Amaga

Poesia: el me Navili

RICORDI DEL ME NAVILI

Al navili o "niviri" cume al ciameven a Rubec al fa part di me ricordi de fiulet.

Navili cunt la nebia e i barcon de la sabia ligaa tra de lur e tiraa cuntra curent di tratur.

Navili cunt i fiò che faseven al bagn e i donn ingenugiaa in sul "brelin" a lavà i pagn.

Navili cunt la schüma culuraa de bianc,

navili cunt al presepi galegiant, navili cunt la cüccagna de la naja,

navili cunt i biciclet di fiò in su l'alzaia.

Navili, ta me cunpagnaa per tanti ann a Milan cunt al tu "magazin de nebia" e dumà quand rivevi in sul punt de Bià al fiaa pudevi finalment tirà.

Navili, quanta acqua sutta i tu punt,

quanta pagn lavà in di tu spund, quanta sabia purtaa fin a Milan lentament,

navili... quanti ricordi lassaa in la mia ment.

(febrar 2018)

Guido Ranzani

Ricordi del mio naviglio

Il naviglio o "niviri" come lo chiamavano a Robecco fa parte dei miei ricordi di ragazzo.

Naviglio con la nebbia e i barconi della sabbia legati fra loro e trainati contro corrente dai trattori.

Naviglio con i ragazzi che facevano il bagno e le donne inginocchiate sul "predellino" a lavare i panni.

Naviglio con la schiuma colorato di bianco / naviglio con il presepio galleggiante / naviglio con la cuccagna dei "coscritti" / naviglio con le biciclette dei ragazzi sull'alzaia.

Naviglio, mi hai accompagnato per tanti anni a Milano con il tuo "magazzino di nebbia" e soltanto quanto arrivavo al ponte di Castelletto potevo finalmente respirare.

Naviglio, quanta acqua sotto i tuoi ponti / quanti panni lavati dalle tue sponde, / quanta sabbia portata lentamente fino a Milano,

naviglio... quanti ricordi lasciati nella mia mente.

COLORIFICO

colore **E** colore

coatings & paints

ORARIO CONTINUATO:

8.00 - 19.30 DA LUNEDÌ A SABATO



CHREON



Le pitture a basso impatto ambientale

Una nuova generazione di pitture che rispettano salute e ambiente



Pittura di SALE

traspirante antimuffa naturale



Stop alla formaldeide!

Aria più sana fino al 70% già dal primo giorno

Pittura all'acqua a base di materie prime rinnovabili con packaging realizzato al 100% con materiali riciclati. Grazie all'innovativa Indoor Air Technology™, Sigma Fresh Air filtra e neutralizza la formaldeide accumulata nell'aria degli ambienti interni

*Respirare bene
significa rigenerarsi*

Traspirante antimuffa naturale • Pronta all'uso
Assorbe l'elettrosmog • Regola l'eccesso di umidità
Effetto autosbiancante • Equilibrio Bioenergetico
Ionizza naturalmente e rilascia iodio • Formula a COV=0



CEMENTO MADRE

RIVESTIMENTO NATURALE
PIGMENTATO IN TERRE



CASTELLETTO DI ABBIETEGRASSO - S.S. VIGEVANESE - TEL. 02 9496 9126 - VIALE MAZZINI - ANG. VIA CANONICA

www.coloreecolore.it - info@coloreecolore.it



SUV Wonderful!



NUOVO COMPACT SUV CITROËN C3 AIRCROSS

Più Spazio, Più Versatilità
#EndlessPossibilities



h

Tetto panoramico apribile
Sedili posteriori scorrevoli
85 combinazioni di colore
Citröen Advanced Comfort®
12 sistemi di aiuto alla guida
Ampio bagagliaio fino a 520 l
Grip Control con Hill Assist Descent

TUO DA
129 €/MESE
CON SIMPLYDRIVE LEASING
TAN 4,99%, TAEG 7,3%



INSPIRED
BY YOU

CITROËN preferisce TOTAL. Citroën C3 Aircross PureTech 130 S&S. Consumo su percorso misto 5,2 l/Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: 119 g/Km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. TAN fisso 4,99%, TAEG 7,3%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Offerta promozionale valida 31/12/2018. Con contributo e contributo PPA a titolo di definizione di ambiente, al netto dell' "Iniziativa Conoscenza Clienti". Esempio di Leasing per clientela privata su Nuovo SUV CITROËN C3 AIRCROSS PureTech 82CV FLE, con Pack City a 13.650€. Prezzo valido con sottoscrizione di SIMPLY DRIVE, PPPR LEASING e con licita in portina o da rottamare. Fatti a meno su strada mista. Prezzo listino 4.211.446. Imposta sostitutiva sul veicolo 10%. Importo totale del credito 13.803.654 (spese di immatricolazione comprese). Spese di gestione correnti pari a 15€/mese. Importo totale dovuto 15.345.076. Interesse 1.443.426. 35 canoni mensili da 129,16€, nel caso opposto finale di acquisto da 8.264,87€. TAN fisso 4,99%, TAEG 7,3%. Il canone mensile comprende il servizio assicurativo LEASING (auto a noleggio con polizza furto e incendio - Plus VA, importo mensile del canone 11,36) ed il contratto di vendita Meri Drive (Prestazione programmata con durata 35 mesi e percorrenza 30.000 importo totale del servizio € 18,93). Offerta promozionale riservata a Clienti privati per i contratti stipulati fino al 30 Settembre 2018 presso la Concessionaria Citroën che aderiscono all'iniziativa, non cumulabile con altre iniziative in corso e valida fino ad esaurimento stock. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA-Finanziaria S.p.A. Le immagini sono simulate e non rappresentano. Tutti gli importi sono da intendere IVA compresa. *Maggiori informazioni su citroen.it

Le opinioni dei Clienti



AUTOMAGENTA
www.automagenta.citroen.it

MAGENTA - VIA ROBECCO, 9 - TEL. 02.9794661
ABBIATEGRASSO - VIALE SFORZA, 135 - TEL. 02.94608586
CORNAREDO - VIALE DELLA REPUBBLICA, 142 - TEL. 02.93562223